



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA
PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE DEL 29/09/2020

**DCC-2020-55 PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) ANNO 2020
PER IL SERVIZIO DI IGIENE URBANA PREDISPOSTO
DA AMIU GENOVA SPA. VALIDAZIONE E
APPROVAZIONE.**

Presiede: Il Presidente Piana Alessio
Assiste: Il Segretario Generale Criscuolo Pasquale

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Avvenente Mauro	Consigliere	P
7	Baroni Mario	Consigliere	P
8	Bernini Stefano	Consigliere	P
9	Bertorello Federico	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajose'	Consigliere	P
11	Brusoni Marta	Consigliere	P
12	Campanella Alberto	Consigliere	P
13	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Corso Francesca	Consigliere	P
16	Costa Stefano	Consigliere	P
17	Crivello Giovanni Antonio	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Ferrero Simone	Consigliere	P
20	Fontana Lorella	Consigliere	P
21	Gambino Antonino	Consigliere	P
22	Giordano Stefano	Consigliere	P
23	Grillo Guido	Consigliere	P
24	Immordino Giuseppe	Consigliere	A
25	Lauro Lilli	Consigliere	A
26	Lodi Cristina	Consigliere	P
27	Mascia Mario	Consigliere	P
28	Ottonello Vittorio	Consigliere	A

29	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
30	Pignone Enrico	Consigliere	P
31	Pirondini Luca	Consigliere	P
32	Putti Paolo	Consigliere	P
33	Remuzzi Luca	Consigliere	P
34	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
35	Rossi Davide	Consigliere	P
36	Salemi Pietro	Consigliere	P
37	Santi Ubaldo	Consigliere	P
38	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
39	Tini Maria	Consigliere	P
40	Vacalebre Valeriano	Consigliere	P
41	Villa Claudio	Consigliere	A

E pertanto complessivamente presenti n. 37 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bordilli Paola
2	Campora Matteo
3	Cenci Simonetta
4	Gaggero Laura
5	Garassino Stefano
6	Grosso Barbara
7	Piciocchi Pietro
8	Viale Giorgio



COMUNE DI GENOVA

-

185 0 0 - DIREZIONE PIANIFICAZIONE STRATEGICA E GOVERNANCE SOCIETARIA
Proposta di Deliberazione N. 2020-DL-325 del 24/09/2020

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) ANNO 2020 PER IL SERVIZIO DI IGIENE URBANA PREDISPOSTO DA AMIU GENOVA SPA. VALIDAZIONE E APPROVAZIONE.

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 49 in data 25 settembre 2020;

Su proposta dell'Assessore ai Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Animali ed Energia Matteo Campora e dell'Assessore al Bilancio, Lavori Pubblici, Manutenzioni e Verde Pubblico Pietro Piciocchi;

Premesso che:

- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (di seguito "ARERA"), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;
- ARERA ha assunto diverse deliberazioni e determinazioni in tema di rifiuti, tra le quali si evidenzia la deliberazione n. 443 del 31/10/2019, che definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, ai fini della determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, ovvero dei singoli servizi che lo compongono;

Atteso che:

- tale deliberazione nell'allegato A individua un nuovo metodo per la costruzione del piano economico finanziario: il Metodo Tariffario del Servizio Integrato di Gestione dei rifiuti (MTR) che, rispetto al previgente Metodo Tariffario Normalizzato (MTN), individuato dal D.P.R. 158/99, si differenzia quanto al perimetro gestionale, ai limiti di crescita delle tariffe, e alle modalità di determinazione dei costi;
- la nuova procedura di tariffazione, prevista dal MTR, stabilisce un limite massimo ai costi complessivi riconoscibili ai gestori, alla copertura dei quali si deve provvedere attraverso il gettito tariffario. Il metodo, infatti, impone di redigere il piano economico finanziario inserendo, al posto di valori previsionali, i costi operativi e di capitale sostenuti dai gestori affidatari e desunti dai rispettivi bilanci, ai quali vengono poi applicati dei correttivi in base al perseguimento di obiettivi qualitativi;

- la procedura di approvazione del Piano Economico Finanziario è definita nell'art. 6 della deliberazione n. 443/2019 dell'ARERA. Con tale disposizione l'Autorità prevede il seguente percorso:
 - il soggetto gestore predispone il Piano Economico Finanziario (PEF) annuale "grezzo", redatto secondo quanto previsto dal MTR (Allegato A alla deliberazione 443/2019), e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la sua validazione;
 - l'ente territorialmente competente, effettuata la procedura di validazione del PEF (che consiste nella verifica della completezza, coerenza e congruità dei dati e delle informazioni contenute), assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'ARERA il PEF e i corrispettivi del servizio, in coerenza con gli obiettivi definiti, entro 30 giorni dall'assunzione delle determinazioni;
 - l'ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva, ferma restando la sua facoltà di richiedere ulteriori informazioni o proporre modifiche;
 - fino all'approvazione da parte dell'ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ente territorialmente competente con i documenti di validazione;
 - nelle more dell'approvazione del PEF da parte dell'Autorità, si applicano le decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente, ivi comprese quelle assunte dai comuni con riferimento ai piani economico finanziari e ai corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione;
- In relazione alla terminologia utilizzata nella citata Delibera è necessario precisare che:
- a. per "*soggetto gestore*" deve intendersi chi effettua i servizi ricompresi nel Piano Economico Finanziario e, quindi, esso può essere rappresentato da uno o più soggetti esterni, ovvero dallo stesso Comune per quanto attiene i servizi gestiti direttamente da quest'ultimo;
 - b. per "*ente territorialmente competente*" di seguito "ETC", deve intendersi l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed attivo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente;

Dato atto che:

- nel territorio del Comune di Genova il servizio di spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani, raccolta differenziata e servizi connessi è gestito secondo la formula dell'in house providing da Amiu Genova S.p.a., di seguito AMIU;
- il *soggetto gestore* del servizio integrato di igiene urbana è conseguentemente rappresentato da AMIU Spa;

Rilevato in particolare:

- che la Deliberazione del Comitato d'Ambito per il ciclo dei rifiuti n. 12 del 17 febbraio 2020 della Regione Liguria, ha stabilito che le funzioni assegnate all'Ente Territorialmente competente dall'art. 6 della Deliberazione ARERA n.443/2019 devono intendersi attribuite per quanto riguarda l'anno 2020 ai comuni o ai diversi Enti che abbiano affidato il servizio se diversi dal Comune;
- che quindi l'Ente Territorialmente Competente (ETC) all'approvazione del Piano economico finanziario (PEF) predisposto dal soggetto gestore, AMIU Genova Spa, è il Comune di Genova in quanto Ente affidante del servizio di igiene urbana fino al 31/12/2020;

Ravvisata quindi la competenza del Comune di Genova alla:

1. definizione dei parametri/coefficienti per il completamento del PEF previsti dal MTR;
2. redazione del paragrafo 4 della relazione di accompagnamento al PEF;
3. validazione del PEF (completezza, coerenza e congruità dei dati);
4. assunzione dell'atto di approvazione del PEF nei termini utili per consentire le successive deliberazioni inerenti l'articolazione tariffaria;
5. trasmissione ad ARERA del PEF predisposto e dei corrispettivi massimi "provvisori" del servizio integrato o dei singoli servizi nel termine di 30 giorni dall'assunzione delle "pertinenti determinazioni" (cioè dall'approvazione in sede locale), ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento, in base all'articolo 8 della deliberazione n.443;

Visto il PEF grezzo presentato da AMIU al Comune di Genova quale ETC;

Atteso che il Comune di Genova ha provveduto alla redazione della relazione di accompagnamento al PEF (paragrafo 4), nonché alla individuazione e definizione dei parametri/coefficienti per il completamento del PEF previsti dal MTR.;

Vista la documentazione trasmessa dal gestore del servizio di igiene urbana:

- i. il PEF di cui *all'Appendice 1* al MTR (versione integrata con Deliberazione 238/2020/R/rif) Allegato A
- ii. la relazione di accompagnamento (con esclusione del paragrafo 4 a cura del Comune di Genova) Allegato B;
- iii. la dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge, agli atti degli uffici;

Verificati i presupposti di validazione del piano in merito alla completezza, coerenza e congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di AMIU;

Atteso che il piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020, predisposto in osservanza dei criteri stabiliti dal più volte citato metodo MTR definito dall'ARERA, evidenzia i seguenti costi complessivi (IVA compresa) espressi in migliaia di Euro;

Descrizione	Euro
$\sum TV_a$ totale delle componenti di costo variabile	138.772
$\sum TF_a$ totale delle componenti di costo fisse	7.586
$\sum Ta = \sum TV_a + \sum TF_a$	146. 358
Attività esterne Ciclo integrato RU (Piano di rientro, Servizi igienici, diserbo)	18.210
TOTALE PEF 2020 IVA COMPRESA	164.568

Atteso inoltre che:

- in data 09/08/2017 è stato sottoscritto tra il Comune di Genova e AMIU S.p.A. il 1° Addendum al contratto di servizio di igiene urbana nell'ambito del quale viene riconosciuta l'esposizione debitoria del Comune di Genova verso AMIU per effetto degli oneri straordinari derivanti dalla chiusura della discarica di Scarpino e contrattualizzato il Piano di rientro di cui all' allegato C della DCC n° 57/2017, il cui prospetto riporta in calce la previsione di un "un tasso di interesse sul debito da definirsi";
- in data 23 agosto 2018 è stato sottoscritto tra il Comune di Genova e AMIU S.p.A. il 2° Addendum al contratto di servizio di igiene urbana che ha contrattualizzato il Piano di rientro di cui alla DCC n 10/2018, sulla base dei dati stimati del costo di smaltimento 2017, all'epoca non ancora consuntivati;

Considerato che la Relazione di accompagnamento al PEF 2020 riporta l'aggiornamento operato dal gestore al piano di rientro 2017-2026 (pag. 32) degli elementi sopraccitati, in quanto, nello specifico, riporta:

- i costi effettivamente sostenuti dalla Società per lo smaltimento fuori regione di competenza dell'esercizio 2017, già stimati a Piano in euro 28,5 milioni e quantificati a consuntivo da AMIU in euro 27,938 milioni, da corrispondersi in quote costanti nelle residue sette quote del piano;
- l'onere finanziario da applicarsi, a decorrere dall'anno 2020, alle quote restanti del piano di rientro decennale, da calcolarsi esclusivamente sui costi sostenuti da AMIU per il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti in impianti di terzi per gli esercizi di riferimento dal 2015 al 2018. Il criterio finanziario adottato è quello dell'attualizzazione delle rate residue con quote interessi crescenti nell'orizzonte temporale del Piano. Il meccanismo di attualizzazione è volto a riconoscere alla società un congruo tasso di indicizzazione delle rate tale da non deprezzarne il valore per tutta la durata del piano;

Ritenuto pertanto necessario ed opportuno validare ed approvare, tenuto conto della sua completezza, nonché della coerenza e congruità dei dati riportati, il PEF 2020 composto dai seguenti documenti:

- a) il PEF 2020 di cui *all'Appendice 1* al MTR (versione integrata con Deliberazione 238/2020/R/rif) (**Allegato A**);
- b) la Relazione di accompagnamento al PEF 2020 redatta dal gestore del servizio di igiene urbana (**Allegato B**);
- c) la Relazione in ordine alle valutazioni dell'Ente Territorialmente Competente costituente il paragrafo 4 della Relazione di accompagnamento (**Allegato C**);
- d) l'aggiornamento al piano di rientro di cui alla DCC 57/2017 come riportato nella relazione di accompagnamento al PF 2020 a pag.32;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio competente e dal Responsabile di Ragioneria, nonché l'attestazione di esistente copertura finanziaria sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Acquisito il visto di conformità del Segretario Generale ai sensi dell'art. 97, c.2 D.lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii;

la Giunta
P R O P O N E
al Consiglio

1. di validare e approvare il Piano Economico Finanziario del Servizio Integrato di gestione dei rifiuti 2020 composto dai seguenti elementi:
 - a) il PEF 2020 di cui *all'Appendice 1* al MTR (versione integrata con Deliberazione 238/2020/R/rif) (**Allegato A**);
 - b) la Relazione di accompagnamento al PEF 2020 redatta dal gestore del servizio di igiene urbana (**Allegato B**);
 - c) la Relazione in ordine alle valutazioni dell'Ente Territorialmente Competente costituente il paragrafo 4 della Relazione di accompagnamento (**Allegato C**);
2. di approvare l'aggiornamento al piano di rientro di cui alla DCC 57/2017 come riportato nella relazione di accompagnamento al PEF 2020 a pag.32;
3. di demandare alle Direzioni competenti gli adempimenti conseguenti al presente atto, tra cui la trasmissione del PEF 2020 ad ARERA nel termine di 30 giorni dall'assunzione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 8 della delibera n. 443/2019/R/rif;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, TUEL.

Il Presidente ricorda che la pratica è già stata oggetto di trattazione in sede di Commissione.

(omessa la discussione)

Non essendo fatte altre osservazioni, il Presidente pone in votazione la proposta della Giunta.

La votazione, effettuata con l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Terrile, Costa, Amorfini, dà il seguente risultato:

Presenti	n.	37	Consiglieri
Votanti	n.	34	“
Voti favorevoli	n.	22	(Sindaco Bucci, Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Vacalebre)
Voti contrari	n.	12	(Bernini, Ceraudo, Crivello, Giordano, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Santi, Terrile, Tini)
Astenuti	n.	3	(Avvenente, Bruccoleri, Salemi)
Presenti votanti	non n.	--	

Visto l'esito della votazione, il Presidente dichiara approvata dal Consiglio la proposta della Giunta.

Il Presidente propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i consiglieri: Amorfini, Anzalone, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Lodi, Mascia, Pandolfo, Piana, Pirondini, Remuzzi, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, in numero di 33.

La dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione in questione, mediante regolare votazione, effettuata con l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Terrile, Costa, Amorfini, viene approvata con 32 voti favorevoli (Sindaco Bucci, Amorfini, Anzalone, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni,

Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Lodi, Mascia, Pandolfo, Piana, Pirondini, Remuzzi, Rossi, Salemi, Terrile, Tini, Vacalebre) e 1 voto contrario (Santi).

Il Presidente
Alessio Piana

Il Segretario Generale
Avv. Pasquale Criscuolo



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 185 0 0	Proposta di Deliberazione N. 2020-DL-325 DEL 24/09/2020
--------------------------------	--

OGGETTO: PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) ANNO 2020 PER IL SERVIZIO DI IGIENE URBANA PREDISPOSTO DA AMIU GENOVA SPA. VALIDAZIONE E APPROVAZIONE.
--

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE
A - Allegato A PEF 2020
B - Allegato B Relazione di accompagnamento
C - Allegato C valutazioni ETC

Il Dirigente
[Dott.ssa Lidia Bocca]

	Input dati Ciclo integrato RU	Comune di Genova		
		Ciclo integrato RU	Costi del Comune/i	TOT PEF
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT	G	34.822		34.822
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS	G	31.539		31.539
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR	G	5.913		5.913
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD	G	18.350		18.350
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR – COV_{IV}^{EXP}	G	-		-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR	G	8.614		8.614
Fattore di Sharing – b	E	0,6		0,6
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing – $b(AR)$	E	5.168		5.168
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – AR_{CONAI}	G	-		-
Fattore di Sharing – $b(1+u)$	E	1		1
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing – $b(1+u)AR_{CONAI}$	E	-		-
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – RC_{IV}	G	81.401		81.401
Coefficiente di gradualità $(1+y)$	E	1		1
Rateizzazione r	E	2		1
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – $(1+y)RC_{IV}/r$	E	40.701		40.701
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	12.616		12.616
ΣTV totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	C	138.772	-	138.772
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL	G	14.393		14.393
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti – CARC	G	1.485	1.058	2.543
Costi generali di gestione – CGG	G	17.006		17.006
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili – CCD	G			-
Altri costi – COal	G	1.039		1.039
Costi comuni – CC	C	19.530	1.058	20.588
Ammortamenti – Amm	G	4.899		4.899
Accantonamenti – Acc	G	704	671	1.375
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G	704	-	704
- di cui per crediti	G	-	671	671
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto – R	G	2.035		2.035
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso – R_{IC}	G	1.835		1.835
Costi d'uso del capitale – CK	C	9.473	671	10.144
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR – COF_{TV}^{EXP}	G	-		-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – RC_{IF}	G	76.639	-	76.639
Coefficiente di gradualità $(1+y)$	E	1		1
Rateizzazione r	E	2		2
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – $(1+y)RC_{IF}/r$	E	38.320	-	38.320
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	574	207	781
ΣTF totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse	C	9.650	1.936	7.586
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF	E	-		-
$\Sigma T_v = \Sigma TV_v + \Sigma TF_v$	C	144.422	1.936	146.358
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	E	-	294	294
Componenti facoltative Deliberazione 238/2020/R/rif				
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR – COV_{IV}^{EXP}	facoltativo	-		-
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR – COS_{IV}^{EXP}	facoltativo	-		-
ΣTV_v totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex Deliberazione 238/2020/R/rif)	C	138.772	-	138.772
Scostamento atteso dei costi fissi di cui all'articolo 7 bis del MTR – COF_{IF}^{EXP}	facoltativo	-		-
ΣTF_v totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse (ex Deliberazione 238/2020/R/rif)	C	9.650	1.936	7.586
$\Sigma T_f = \Sigma TV_f + \Sigma TF_f$ (ex Deliberazione 238/2020/R/rif al lordo della componente di rinvio RCND_{IV})	C	144.422	1.936	146.358
Valorizzazione della componente di cui all'art. 7 ter.2 del MTR – RCND _{IV}				
Componente di rinvio di cui all'art. 7 ter.2 del MTR – RCND _{IV}	facoltativo			
$\Sigma T_v = \Sigma TV_v + \Sigma TF_v$ al netto della componente di rinvio RCND_{IV}	C			146.358
Grandezze fisico-tecniche				
% rd	G			
q_{p-2}	G			
costo unitario effettivo - C _{eff} €/cent/kg	G			
fabbisogno standard E _{cent} /kg	E			
costo medio settore E _{cent} /kg	E			
Coefficiente di gradualità				
valutazione rispetto agli obiettivi di rd - Y_1	E			0
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - Y_2	E			0
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio - Y_3	E			0
Totale γ	C	0	0	0
Coefficiente di gradualità $(1+y)$	C	1	1	1
Verifica del limite di crescita				
$\rho_{PI,0}$	MTR			1,7%
coefficiente di recupero di produttività - X_1	E			-0,50%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità - QL_1	E			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PG_1	E			0,00%
coeff. per l'emergenza COVID-19 - $C19_{2020}$	facoltativo			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe - p	C			2,2%
$(1+p)$	C			1,022
ΣT_v	C			146.358
ΣTV_{v-1}	E			63.287
ΣTF_{v-1}	E			101.185
ΣT_{v-1}	C			164.472
$\Sigma T_v / \Sigma T_{v-1}$	C			0,8899
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	C			146.358
delta ($\Sigma T_v - \Sigma T_{max}$)	C			-
Riclassificazione dei costi fissi e variabili per il rispetto condizione art. 3 MTR				
riclassifica TV_v	E			73.473
riclassifica TF_v	E			73.473
Attività esterne Ciclo integrato RU	G	18.211		18.211

Legenda celle

compilazione libera
non compilabile
celle contenenti formule
celle contenenti formule/totale



COMUNE DI GENOVA



Relazione di accompagnamento
al Piano Economico Finanziario (MTR)
2020

Sommario

Premessa	3
Relazione di accompagnamento al PEF predisposta dal gestore	5
Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	5
Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore	11
Dati tecnici e patrimoniali	11
Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	11
Dati tecnici e di qualità.....	12
Fonti di finanziamento	17
Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	17
Dati di conto economico	20
Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali.....	29
Dati relativi ai costi di capitale.....	30
Conguaglio incluso nel PEF 2020.....	30
Attività esterne al ciclo integrato RU incluse nel PEF.....	30
Programma degli investimenti necessari e il piano finanziario degli investimenti	33
Progetto per il piano di miglioramento della Raccolta Differenziata	35
Determinazione della tariffa di riferimento	38
Modalità e cadenza di riscossione TARI	39

Premessa

Al fine di consentire al Comune di Genova, attribuito del ruolo Ente territorialmente competente per l'anno 2020 dal Comitato d'Ambito per il ciclo dei rifiuti, mediante Deliberazione n. 12 del 17/2 u.s, con l'obbligo di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione annuale del piano economico finanziario (di seguito: PEF), pertanto Amiu Genova, ha inviato al medesimo Ente:

- il PEF relativo alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/rif, compilandola per le parti di propria competenza;
- la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo lo schema di relazione tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 2 della deliberazione 443/2019/R/rif.;
- una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Appendice 3 della deliberazione 443/2019/R/rif, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

All'invio dei dati e degli atti menzionati si allega la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte.

L'Ente territorialmente competente, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dal gestore, ha effettuato l'attività di verifica di cui all'art. 6 della deliberazione 443/2019/R/rif e provvederà entro i termini stabiliti a trasmettere all'Autorità la documentazione prevista ai sensi del medesimo articolo.

Ai fini della determinazione della TARI in base alla LEGGE 27 DICEMBRE 2014, N. 147 e s.m.i., come disciplinato dall'articolo 8 del DPR 158/99 il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani, ovvero i singoli Comuni, approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani (PEF), tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

Il PEF considera nel dettaglio dei nuovi costi la perduranza del rapporto contrattuale riferito alla gestione del servizio di igiene urbana, Convenzione fra Comune e Azienda, mentre permane al Comune la gestione regolamentare e amministrativa del Tributo oltre che l'attività di riscossione diretta e di gestione del contenzioso.

Il piano economico finanziario rappresenta uno strumento in grado di evidenziare analiticamente i costi di gestione dei rifiuti i quali devono essere ripartiti sulle diverse attività che complessivamente contribuiscono a formare l'intera rete dei servizi di igiene urbana soggetti ad una regolamentazione comunale.

Il piano finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa

Il piano finanziario è corredato da una parte tecnica nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- il modello gestionale;
- livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- la ricognizione degli impianti esistenti;
- con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa e determina l'articolazione tariffaria.

Gli obiettivi che il piano finanziario deve raggiungere possono essere raggruppati in:

- f) tecnici;
- g) economici;
- h) ambientali;
- i) legislativi;
- j) sociali.

Per la costruzione del piano finanziario il primo passo da affrontare è quello relativo alla determinazione dell'attuale situazione dei servizi di Igiene Urbana (tipologia, livelli di qualità, costi) ed a loro confronto con le reali esigenze territoriali e socioeconomiche.

Partendo dall'analisi della situazione odierna, si potranno porre degli obiettivi secondo una logica pluriennale (di norma tre anni) di cui l'esercizio di riferimento rappresenta il primo periodo.

In definitiva, il piano finanziario, strumento in cui l'Ente definisce la strategia di gestione dei rifiuti urbani, si struttura essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

- A) i profili tecnico-gestionali, che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente (con funzione anche di rendicontazione e verifica) e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;
- B) i profili economico-finanziari, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione.

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Questo si compone di due parti distinte: la prima riporta il piano economico finanziario mentre nella seconda parte è esposta la Relazione Tecnica dei servizi.

Relazione di accompagnamento al PEF predisposta dal gestore

Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

La gestione del ciclo integrato dei rifiuti è affidata dal Comune di Genova ad **Amiu Genova SpA**, società totalmente pubblica e sulla quale il Comune di Genova esercita il “controllo analogo” previsto dal c.d. regime *in-house*.

Il servizio è ad oggi disciplinato dal Contratto di servizio approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 21/6/1999 n. 76.

Il servizio di *raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati* nonché quello di *spazzamento e lavaggio strade* è effettuato attraverso un’organizzazione basata su 2 Rimesse centrali e 15 Unità Territoriali distribuite sul territorio cittadino.

Lo *smaltimento dei rifiuti urbani* avviene a tutt’oggi tramite il trasporto ad impianti terzi per lo smaltimento definitivo o per il pre trattamento e il successivo ritorno alla nuova Discarica di Scarpino.

Amiu svolge con proprio personale le principali *raccolte differenziate*: plastica e lattine; rifiuti organici (di provenienza domestica e commerciale); carta tramite grandi contenitori e campane stradali; tutte le raccolte nel centro storico.

Alcune tipologie residuali (es. vetro) di raccolta differenziata sono invece gestite da cooperative sociali o da ditte private identificate con gara.

Oltre ai servizi di raccolta stradale e domiciliare, Amiu gestisce inoltre direttamente le isole ecologiche (aperte tutti i giorni dal lunedì al sabato) destinate alla raccolta di rifiuti ingombranti, elettrodomestici e detriti domestici, i servizi Ecovan ed Ecocar (stazioni ecologiche itineranti dedicate alla raccolta di rifiuti ingombranti e di rifiuti pericolosi domestici).

Presso un impianto di trattamento - gestito interamente con personale Amiu - (impianto Sardorella) la plastica e le lattine raccolte in città, vengono selezionate e predisposte per l’avvio al riciclo.

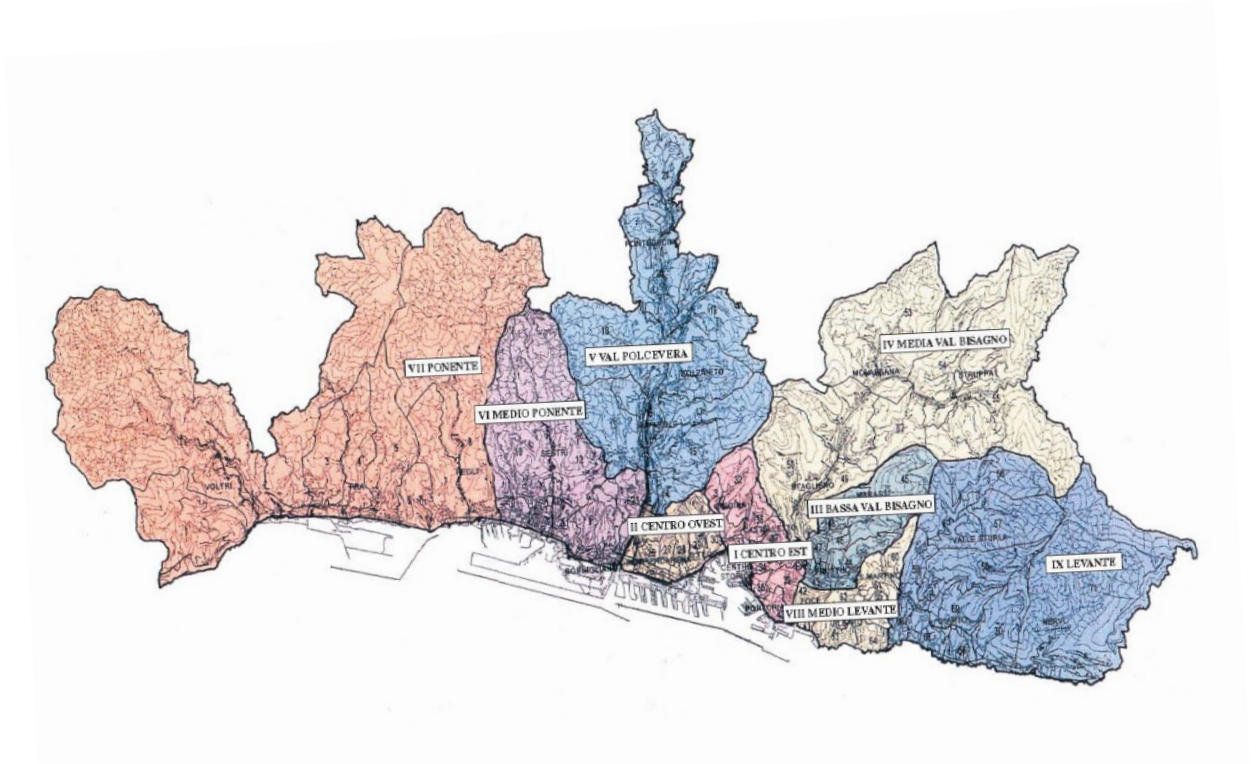
Amiu è attiva anche nel settore del *riciclo del legno*.

Gli scarti organici raccolti in maniera differenziata, vengono conferiti ad impianti di compostaggio localizzati fuori regione ed individuati con gara e convenzioni.

La tabella seguente sintetizza il modello di gestione del servizio.

Attività	Amiu Spa	Società del Gruppo	Terzi
Pulizia strade	X	X	
Raccolta rifiuti indifferenziati	X		
Raccolta Differenziata	X	X	X
Piaffaforme ecologiche	X		
Impianti di trattamento e recupero	X	X	
Impianto di compostaggio			X
Impianto di smaltimento rifiuti			

La mappa evidenzia il territorio servito



Vengono di seguito descritte le attività incluse nel servizio integrato di gestione.

I servizi erogati possono essere raggruppati nelle seguenti “famiglie”:

- Igiene del suolo
- Raccolta rifiuti indifferenziati
- Raccolta differenziata
- Gestione impianti di trattamento e smaltimento

Per attività di “**igiene del suolo**” si intendono tutte le attività relative alla pulizia delle strade pubbliche (spazzamento, lavaggio, svuotamento cestini) e ad attività accessorie.

Il servizio di pulizia è garantito da presidi logistici distribuiti sul territorio (Unità Territoriali) ed è organizzato per “percorsi”, vale a dire itinerari di strade da pulire sulla base di una pianificazione predefinita.

Sul territorio sono presenti cestini e cestoni gettacarte, svuotati nell’ambito dei percorsi di pulizia.

Sulla base delle caratteristiche morfologiche dei quartieri, della viabilità e dei regolamenti comunali, il servizio è effettuato secondo uno dei seguenti modelli:

- “Manuale”, tramite singolo operatore con scopa, paletta e bidoncino per raccolta
- “Meccanizzato”, tramite autospazzatrice
- “Misto”, che vede la spazzatrice affiancata da uno o due operatori “a terra”

Tutte le zone della città sono caratterizzate da programmi di intervento che prevedono frequenze comprese tra il giornaliero ed il settimanale, in funzione delle diverse tipologie di strada.

Su base annuale viene effettuata un’analisi dell’attività di igiene del suolo allo scopo di razionalizzare i percorsi attuali introducendo nuove metodologie di lavoro con ausilio di soffiatori elettrici e agevolatori su spazzatrici per la sanificazione dei marciapiedi, con l’obiettivo di garantire un miglior livello di efficacia ed efficienza, rivedendo anche le frequenze di intervento.

Quotidianamente nel centro storico è attivo inoltre il servizio di lavaggio strade. Nel periodo estivo le frequenze dei lavaggi vengono potenziate ed il servizio esteso ad altri punti critici cittadini.

Il personale Amiu effettua anche la pulizia ed il lavaggio nelle aree pubbliche dei mercati, nonché lo spazzamento stradale all'interno dei cimiteri di Staglieno e Castagna/Angeli, secondo quanto previsto dal vigente Contratto di Servizio.

Amiu effettua inoltre lo spazzamento e la rimozione dei rifiuti all'interno delle aree verdi comunali "aperte", in funzione della frequentazione giornaliera e della tipologia di area.

Per attività di raccolta rifiuti indifferenziati si considera l'attività di svuotamento dei cassonetti e contenitori stradali posizionati in città.

Il servizio è organizzato per "percorsi", vale a dire itinerari di strade su cui svuotare i contenitori, disegnati sulla base delle tipologie di cassonetti posizionati e delle condizioni di viabilità.

In particolare, la raccolta sulle strade a viabilità standard è effettuata utilizzando automezzi di grande dimensione ed è coordinata prevalentemente dalle autorimesse. Tali automezzi possono essere:

- a "caricamento laterale", utilizzabili laddove i cassonetti sono posizionati in linea lungo l'asse stradale. Tale operazione, altamente meccanizzata, è effettuabile da un solo operatore (autista), che senza scendere dal mezzo effettua tutte le fasi del servizio. I contenitori utilizzati (prevalentemente in metallo), hanno una capacità volumetrica che va dai 1.800 litri ai 3.200 litri.
- a "caricamento posteriore", laddove non sia possibile disporre i cassonetti in maniera da poter essere svuotati automaticamente. In tal caso per l'operazione di svuotamento è necessario utilizzare l'autista e due operatori dedicati a movimentare il cassonetto pieno, agganciarlo al mezzo e riposizionarlo a fine svuotamento.

La raccolta sulle strade a difficile viabilità (dovuta a larghezza delle strade, raggi di curvatura, manovre in punti critici, divieti di portata, altezza di sottopassi, ecc.) è invece effettuata utilizzando automezzi di dimensione medio-piccola. Per tale operazione è necessario l'impiego di un autista e di un operatore.

Negli ultimi anni, l'azienda ha ridisegnato i percorsi, spingendo verso la trasformazione di percorsi a carico posteriore in percorsi a carico laterale. Lungo questa direttrice continueranno a concentrarsi gli sforzi al fine di ottimizzare il servizio.

I cassonetti vengono svuotati dal lunedì al sabato, prevalentemente con frequenza quotidiana. In alcune zone della città, tra cui il Centro storico e altre zone di grande afflusso, il servizio è effettuato anche la domenica e con più passaggi giornalieri.

Grazie allo sviluppo della raccolta differenziata, in alcuni quartieri, si è progressivamente cominciato a ridurre le frequenze di raccolta rifiuti indifferenziati, incrementando quelle di raccolta differenziata.

Il servizio di raccolta differenziata in città ad oggi viene effettuato prevalentemente attraverso le seguenti modalità:

- Raccolta stradale "di prossimità", attraverso lo svuotamento dei contenitori (bidoni, cassonetti e campane) dedicati alle diverse frazioni merceologiche, capillarmente diffusi;
- Raccolta differenziata domiciliare (o "porta a porta") presso scuole, comunità, uffici, negozi, bar e ristoranti, mercati, fruttivendoli, fiorai, supermercati e mense e in alcuni quartieri pilota
- Raccolta differenziata a domicilio dei rifiuti ingombranti delle famiglie
- Raccolta differenziata del cartone posizionato dai negozianti accanto ai cassonetti di rifiuti, tramite bidoni e in alcuni casi con il sistema del porta a porta;

- Raccolte differenziate residue (pile, farmaci scaduti, abiti usati, toner, piccoli Raee) attraverso contenitori dislocati presso negozi o posizionati in specifiche postazioni stradali;
- Servizio “EcoVan”, per la raccolta gratuita dei rifiuti ingombranti, effettuato tramite un automezzo itinerante che sosta in punti stabiliti ad ore e giorni prefissati;
- Servizio “EcoCar”, per la raccolta gratuita dei rifiuti pericolosi (diserbanti, soluzioni chimiche, batterie, medicinali scaduti, vernici, ecc.) effettuato tramite un automezzo appositamente attrezzato che sosta in punti stabiliti ad ore e giorni prefissati;
- Gestione isole ecologiche, ove i cittadini possono recarsi a conferire gratuitamente i propri rifiuti differenziati (es. elettrodomestici, divani, ecc.);
- Gestione area RAEE, dedicata ad aziende e commercianti per il conferimento di rifiuti elettronici, dei mobili ed imballaggi misti.

Nella tabella seguente sono sintetizzate le modalità di servizio attualmente utilizzate da Amiu, distinte per le diverse frazioni merceologiche e per tipologia di utenza.

	Utenza domestica					Utenza non domestica				
	Stradale di prossimità	Stradale non di prossimità	Porta a porta	Isole Ecologiche	Altro (Ecovan...)	Stradale di prossimità	Stradale non di prossimità	Porta a porta	Piattaforme presidiate	Altro
Carta	x		x			x		x		
Cartone	x		x			x		x		
Plastica e lattine	x		x			x		x		
Vetro	x		x			x		x		
Organico	x		x			x		x		
Abiti usati		x								
Pile e farmaci scaduti					x					
Ingombranti e Raee			x	x	x				x	x
Inerti				x						
Altri Materiali				x	x				x	x

Si riporta in tabella, per le diverse frazioni merceologiche, il fornitore esterno e la modalità di affidamento del servizio, nonché la scadenza dei contratti.

Materiale Raccolto	Fornitore	Modalità di affidamento	Scadenza
Vetro (campane e contenitori)	Re. Vetro Srl	Proroga tecnica	Project Financing dal 1 luglio 2019
Carta (tramite contenitori piccoli)	Consorzio Omnia	Gara	ultima proroga dicembre 2019; prevista ulteriore proroga al fine di bandire una gara unica della RD carta e cartone (attualmente sono 4 lotti)
Carta presso istituzioni ed enti	Consorzio Omnia	Gara	ultima proroga scadenza dicembre 2019; prevista nuova proroga in quanto l'allegato è da verificare vista la presenza di attività non rispondenti ai requisiti
Cartone stradale su alcuni percorsi	Consorzio Omnia & Adigest Srl	Gara	ultima proroga scadenza dicembre 2019; prevista ulteriore proroga al fine di bandire una gara unica della RD carta e cartone
Cernita nei mercati	Consorzio Omnia	Gara	ultima proroga dicembre 2019; prevista ulteriore proroga al fine di bandire una gara (tempi previsti per la presentazione del Capitolato dicembre 2019)
Ingombranti a domicilio	Cooperativa Archimede	Gara	ultima proroga febbraio 2020, prevista internalizzazione a cura di CERD

Indumenti usati ("Staccapanni")	Caritas (Coop. Auxillium)	Convenzione	ultima proroga dicembre 2019; prevista ulteriore proroga al fine di bandire una gara (tempi previsti per la presentazione del Capitolato dicembre 2019)
Toner e cartucce	Coop sociale La Cruna	Convenzione	ultima proroga dicembre 2019 prevista ulteriore proroga al fine di bandire una gara (tempi previsti per la presentazione del Capitolato dicembre 2019)

Analizzando l'attività di gestione impianti di trattamento, riciclo e smaltimento, si evidenzia che i rifiuti indifferenziati, per l'anno 2018, come per l'anno 2019 vengono smaltiti in parte presso impianti di Terzi, in parte, dopo la fase di pre trattamento in discarica nuova di Scarpino.

All'impianto (Sardorella), è attiva la selezione e la valorizzazione di plastica e lattine ed altri materiali presenti derivanti dalla raccolta differenziata è stata esternalizzata la lavorazione della carta e del cartone a partire dal 2019.

Attualmente i materiali trattati presso l'impianto vengono poi ceduti ai consorzi di filiera (in cambio di un corrispettivo legato alla fascia di qualità del materiale) o venduti direttamente sul libero mercato. In particolare:

- la plastica viene ceduta al consorzio Corepla;
- i metalli (alluminio, banda stagnata) vengono ceduti ai due consorzi dedicati rispettivamente RICREA e CiAl;
- Le cassette in plastica per ortofrutta vengono vendute sul mercato di recupero materie;
- Le plastiche dure provenienti da beni durevoli anch'esse vendute sul mercato di recupero materie

Per quanto riguarda invece la raccolta differenziata dei rifiuti organici e del verde - non avendo ancora Amiu realizzato il nuovo impianto per il trattamento dell'umido, e non essendoci impianti idonei in tutta la Liguria – il materiale raccolto in città viene trasportato e conferito ad impianto di compostaggio di terzi, localizzato fuori regione.

Incluse nel perimetro della gestione , oltre alle attività sopra elencate, per conto del Comune di Genova, Amiu fornisce il proprio supporto per la gestione e riscossione della tassa sui rifiuti e rapporto con gli utenti.

Vengono in particolare curati:

- Supporto alla definizione della tariffa;
- I rapporti di *front-office* con l'utenza (variazioni, cessazioni, reclami, informazioni), sia attraverso gli sportelli fisici sia attraverso le altre forme di contatto;
- Le pratiche amministrative di *back-office*;
- Verifica a campione della veridicità delle autocertificazioni.

Inoltre per i tributi di competenza fino al 2012 compreso, Amiu gestisce:

- La predisposizione e l'invio delle "bollette" per l'attività a stralcio su autodenuncia;
- L'incasso/sollecito del credito scaduto;
- L'attività di accertamento e di recupero dell'evasione/elusione.
- I contenziosi relativi Tia

All'interno della categoria **attività esterne al servizio integrato** di gestione rientrano alcuni servizi accessori, che vengono effettuati - ad integrazione delle risorse Amiu - da cooperative, società del Gruppo Amiu o terzi.

Tra queste rientrano: **diserbo, pulizia dei WC.**

Si precisa inoltre che la micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche non è da considerarsi tra le attività di gestione dei rifiuti urbani.

Altre informazioni rilevanti

Alla data di redazione del presente documento, non risultano a carico della Società procedure fallimentari, concordati preventivi o simili.

Risultano invece attualmente pendenti i seguenti procedimenti:

- Ricorso ex art. 409 ss c.p.c. pendente presso il Tribunale di Savona – sezione lavoro, relativo ad un provvedimento di licenziamento per giusta causa nei confronti di un dipendente. Prima udienza tenuta il 20 dicembre 2019;
- Ricorso ex art. 120 c.p.a. pendente presso il T.A.R. Liguria, relativo alla procedura di gara per l'affidamento del servizio di trasporto e avvio al recupero dei rifiuti biodegradabili. Prima udienza tenutasi il 13 novembre 2019;
- Procedimento n. 17431/19 pendente presso la Corte di Cassazione, relativo alla sentenza n. 385/2018 della Corte di Appello di Genova e relativa ad inammissibilità dell'opposizione a un decreto ingiuntivo da parte di un ex dipendente;
- Procedimento n. 22897/18 pendente presso la Corte di Cassazione, relativo alla sentenza n. 51/18 della Corte di Appello di Genova e relativa al rigetto del ricorso avverso un decreto ingiuntivo da parte di un ex dipendente;
- Ricorso con contestuale istanza di discussione in pubblica udienza presentato presso la Commissione Tributaria Provinciale di Savona in data 03.05.2019 avverso l'avviso di accertamento n. TL9031101992/2018 relativo al periodo di imposta 2013;
- Ricorso con contestuale istanza di discussione in pubblica udienza presentato presso la Commissione Tributaria Provinciale di Savona in data 18.11.2019 avverso l'avviso di accertamento n. TL9031100328/2019 relativo al periodo di imposta 2014.

Nel corso del 2019 si registrano due sentenze passate in giudicato:

- Decreto di rigetto n. 395/2019 del 18.07.2019, RG n. 306/2019, emesso dal Tribunale di Savona – sezione lavoro;
- Verbale di conciliazione giudiziale n. 525/2019 del 17.10.2019, RG n. 169/2019, emesso dal Tribunale di Bari – sezione lavoro.

Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore

Dati tecnici e patrimoniali

Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Il territorio del comune di Genova è dato da una superficie di 240,29 km con un numero di abitanti pari a 570 mila. Ad oggi il territorio di attività e affidamento gestito da Amiu riguarda il Comune di Genova. L'assenso del 13 novembre scorso da parte del consiglio della Città Metropolitana di Genova al modello dell'*in house providing* come linea di indirizzo per il servizio di gestione integrata dei rifiuti nel bacino del genovesato, ha individuato in Amiu l'interlocutore a cui chiedere un'offerta tecnico-economica per l'espletamento del servizio. Si tratta del primo passo per l'assegnazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti per l'intero bacino. 31 Comuni del genovesato, per un numero di abitanti pari al 95,39% dell'intero bacino. L'affidamento dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2020. Amiu Genova, "si attiverà immediatamente per formulare il miglior progetto organizzativo ed economico possibile in linea con gli obiettivi stabiliti dalla normativa e dalla pianificazione di settore".

Il Genovesato è uno dei tre bacini territoriali individuati dal piano Metropolitano di gestione dei rifiuti (gli altri due sono il Golfo Paradiso e la fascia costiera del Tigullio) è composto da 31 Comuni compreso Genova.

Questo l'elenco completo: Arenzano, Busalla, Campoligure, Campomorone, Casella, Ceranesi, Cogoletto, Croce eschi, Davagna, Fascia, Fontanigorda, Genova, Gorreto, Isola del Cantone, Masone, Mele, Mignanego, Montebruno, Montoggio, Propata, Ronco Scrivia, Rondanina, Rossiglione, Rovegno, Sant'Olcese, Savignone, Serra Riccò, Tiglieto, Torriglia, Valbrevenna e Vobbia.

Il gestore, per l'esercizio 2019 e in previsione per l'esercizio 2020, non ha riscontrato variazioni rispetto agli anni precedenti in ordine alle variazioni nel perimetro che si rendono necessarie nella propria realtà territoriale o in seguito di un cambiamento sistematico delle attività (ad esempio nel territorio servito, nei servizi forniti).

Il gestore non ha previsto variazioni attese di perimetro (PG), nel Comune di Genova. In particolare per quanto riguarda il progetto del nuovo affidamento di servizio a partire dall'esercizio 2021, come descritto sopra, non essendo ancora stato ancora affidato dalla Città Metropolitana, attualmente rappresenta per il gestore una variabile certa da tenere in considerazione per la tariffa 2020. Non sono comunque previste significative variazioni delle attività effettuate dal gestore come, ad esempio, il passaggio dalla raccolta stradale alla raccolta porta a porta o i processi di aggregazione delle gestioni. Il futuro progetto di raccolta conferma la modalità attualmente in essere, saranno implementate le dotazioni di mezzi e cassonetti, come illustrato nel paragrafo degli investimenti.

Dati tecnici e di qualità

Di seguito riportato il prospetto della raccolta differenziata nel Comune di Genova:

Comune di Genova	% RD*	% Trir**					
		Carta	Fraz. Organica	Legno	Metalli	Plastica	Vetro
Situazione attuale	35,41%	56,45%	23,25%	82,39%	23,71%	19,66%	71,39%
Obiettivi Città Metropolitana	65%	65%	65%	65%	65%	65%	65%
Rispetto degli obiettivi	!	!	!	✓	!	!	✓

* Dati forniti dal gestore aggiornati al 31/12/19

** Dati forniti dalla regione Liguria aggiornati al 31/12/18

L'obiettivo sfidante prefissato dal gestore è quello di raggiungere il 65% della raccolta differenziata.

Attività di raccolta differenziata

Nell'anno 2018 la percentuale media di raccolta differenziata nel comune di Genova ha raggiunto circa il 33,49%. I dati dal 2009 al 2018 sono quelli ufficiali pubblicati dalla Regione Liguria a seguito delle verifiche e certificazioni previste dalle norme.

Nell'anno 2018 sono state raccolte ed avviate al recupero circa 95 mila tonnellate di rifiuti.

Il servizio di raccolta differenziata in città ad oggi viene effettuato prevalentemente attraverso le seguenti modalità:

- Raccolta stradale “di prossimità”, attraverso lo svuotamento dei contenitori (bidoni, cassonetti e campane) dedicati alle diverse frazioni merceologiche, capillarmente diffusi;
- Raccolta differenziata domiciliare (o “porta a porta”) presso scuole, comunità, uffici, negozi, bar e ristoranti, mercati, fruttivendoli, fiorai, supermercati e mense e nei quartieri pilota di Colle Ometti e Quarto Alto.
- Raccolta differenziata a domicilio dei rifiuti ingombranti delle famiglie
- Raccolta differenziata del cartone posizionato dai negozianti accanto ai cassonetti di rifiuti, tramite bidoni e in alcuni casi con il sistema del porta a porta;
- Raccolte differenziate residue (pile, farmaci scaduti, abiti usati, toner, piccoli RAEE) attraverso contenitori dislocati presso negozi o posizionati in specifiche postazioni stradali;
- Servizio “EcoVan +”, per la raccolta gratuita dei rifiuti ingombranti, effettuato tramite un automezzo itinerante che sosta in punti stabiliti ad ore e giorni prefissati;
- Servizio “EcoCar”, per la raccolta gratuita dei rifiuti pericolosi (detergenti, soluzioni chimiche, batterie, medicinali scaduti, vernici, ecc.) effettuato tramite un automezzo appositamente attrezzato che sosta in punti stabiliti ad ore e giorni prefissati;
- Gestione 3 isole ecologiche, ove i cittadini possono recarsi a conferire gratuitamente i propri rifiuti differenziati (es. elettrodomestici, divani, ecc.);
- Gestione area RAEE, dedicata ad aziende e commercianti per il conferimento di rifiuti elettronici, dei mobili ed imballaggi misti.

Nella tabella seguente sono sintetizzate le modalità di servizio attualmente utilizzate da Amiu, distinte per le diverse frazioni merceologiche e per tipologia di utenza.

	Utenza domestica					Utenza non domestica				
	Stradale di prossimità	Stradale non di prossimità	Porta a porta	Isole Ecologiche	Altro (Ecovan...)	Stradale di prossimità	Stradale non di prossimità	Porta a porta	Piattaforme presidiate	Altro
Carta	x		x			x		x		
Cartone	x		x			x		x		
Plastica e lattine	x		x			x		x		
Vetro	x		x			x		x		
Organico	x		x			x		x		
Abiti usati		x								
Pile e farmaci scaduti					x			x		
Ingombranti e Raee			x	x	x				x	x
Inerti				x						
Altri Materiali				x	x				x	x

Per quanto riguarda gli scarti da cucina (“organico”) di provenienza domestica, il servizio al momento è presente solo in alcune aree della città.

Oggi Amiu gestisce con proprio personale le seguenti attività di raccolta:

- Plastica & Lattine (tutti i tipi di contenitori e campane)
- Carta (campane e cassonetti medio-grandi)
- Organico (tutti i tipi di contenitori e porta-a-porta presso attività economiche)
- Tutte le raccolte in centro storico (contenitori, “ecopunti”, porta-a-porta esercenti)
- Cartone su percorsi stradali di grande dimensione e porta a porta in particolari CIV
- Ingombranti a Domicilio (servizio externalizzato)
- Ingombranti abbandonati su strada
- Isole Ecologiche (3) ed Area RAEE per grandi produttori
- Stazioni itineranti (“Ecovan +” ed “Ecocar”) per ingombranti e rifiuti pericolosi
- Pile e Farmaci

Le attività di raccolta differenziata non gestite direttamente da Amiu, sono assegnate a cooperative sociali o operatori privati locali.

Contenitori

Nella tabella seguente si riepiloga il numero dei contenitori impiegati nella raccolta

Classe	Tipologia (volumetria)	Carta	Vetro	Plastica & lattine	Organico	TOTALE
Piccoli	120 - 360 litri	2.513	3.686	3.248	5.066	14.513
Medi	1.000/1100 litri	779	-	358	15	1.152
Grandi	Campane	352	1.949	317		2.618
Grandi	2.400 - 3.200 litri	2.848		1.665	872	5.385
Totale		6.492	5.635	5.588	5.953	23.668

Nella tabella seguente si riepiloga il numero dei contenitori impiegati nella raccolta differenziata stradale di prossimità nei singoli Municipi.

	Numero Contenitori			Numero Contenitori			Numero Contenitori			Numero Contenitori			Tot.
	Carta			Vetro			Plastica & Lattine			Organico			
Municipi	Piccoli	Grandi	Tot.	Piccoli	Grandi	Tot.	Piccoli	Grandi	Tot.	Piccoli	Grandi	Tot.	
Centro Est	532	250	782	515	274	789	655	212	867	588	159	747	3.185
Centro Ovest	170	196	366	299	175	474	255	206	461	482	119	601	1.902
Bassa Val Bisagno	269	1272	1541	299	203	502	334	205	539	341	34	375	2.957
Media Val Bisagno	253	279	532	196	270	466	309	234	543	240	269	509	2.050
Val Polcevera	428	226	654	586	174	760	625	219	844	632	105	737	2.995
Medio Ponente	380	178	558	569	138	707	505	171	676	899	3	902	2.843
Ponente	384	249	633	441	207	648	421	218	639	953	0	953	2.873
Medio Levante	355	312	667	332	279	611	294	265	559	614	8	622	2.459
Levante	521	238	759	449	229	678	208	252	460	332	175	607	2.404
Totali	3.292	3.200	6.492	3.686	1.949	5.636	5.606	1.982	5.588	5.081	872	5.953	23.668

(*) Sono evidenziati i Municipi nei quali è a oggi presente - in maniera capillare o in quartieri limitati - il servizio di raccolta differenziata dell'organico di provenienza domestica. Non sono invece indicati i contenitori distribuiti ai grandi produttori di organico (fruttivendoli, fiorai, mense, mercati, ecc.) dislocati in tutta la città.

Attività di Raccolta rifiuti indifferenziati (RSU)

Grazie allo sviluppo della raccolta differenziata, in alcuni quartieri, si è progressivamente cominciato a ridurre le frequenze di raccolta rifiuti indifferenziati, incrementando quelle di raccolta differenziata.

Nella tabella seguente è riepilogato il numero dei percorsi operativi ogni giorno della settimana, distinti per tipologia di automezzo utilizzato.

Percorsi di raccolta	Lunedì			Martedì			Mercoledì			Giovedì			Venerdì			Sabato			Domenica		
	M	P	N	M	P	N	M	P	N	M	P	N	M	P	N	M	P	N	M	P	N
Mezzi Grandi - Laterale	14	5	18	10	2	10	13	5	17	9	3	12	14	5	15	14	5	17	1	0	0
Mezzi Grandi - Posteriore	15	9	12	14	6	11	14	9	11	13	7	11	14	5	11	14	8	11	2	0	0
Mezzi Piccoli - Posteriore	34	6	3	35	6	3	34	6	3	35	6	3	34	9	3	35	6	3	5	3	0
totale	63	20	33	59	14	24	61	20	31	57	16	26	62	19	29	63	19	31	8	3	0

Stante la crescente integrazione dei modelli di raccolta stradale e il modello gestionale che Amiu sta sviluppando, gli automezzi in servizio possono venir utilizzati sia per la raccolta indifferenziata sia per la raccolta differenziata.

I cassonetti vengono svuotati generalmente quotidianamente. Il mancato svuotamento di cassonetti è riconducibile prevalentemente a cause estranee all'azienda (es. macchine in divieto di sosta, lavori stradali in corso, ecc.). In ogni caso il servizio viene ripristinato regolarmente nell'arco delle 24 ore successive.

La tabella seguente riporta i diversi tipi di contenitori destinati alla raccolta di rifiuti indifferenziati presenti sul territorio a servizio dell'utenza

Classe	Tipologia (volumetria)	Numero
Piccoli	240 /360 litri	2.687
Medio-piccoli	770 litri	745
Medi	1.000/1.100 litri	4.344
Medio-grandi	1.800 litri	92
Grandi	2.400 litri	2.255
Grandi	3.200 litri	1.189
Totale		11.312

Attività di Igiene del suolo

Negli ultimi anni, per l'attività relativa alla pulizia delle strade pubbliche, l'azienda ha spinto verso modelli lavorativi di squadra, basati sulla presenza di autospazzatrici, in grado di garantire maggiori livelli di performance.

La tabella seguente riepiloga la distribuzione dei percorsi settimanali - dal lunedì al sabato - nei diversi turni (mattina, pomeriggio, notte), per tipologia di modello di servizio.

Modello di Servizio	Turno di Servizio				Totale percorsi
	Mattino	Pomeriggio	Sera	Notte	
<u>Spazzamento manuale</u>					
<i>1 operatore a terra</i>	84	20	1	20	125
<i>2 operatori a terra</i>	5	0	0	7	12
<u>Spazzamento meccanizzato</u>					
<i>1 operatore su spazzatrice</i>	9	2	0	5	16
<u>Spazzamento misto</u>					
<i>spazzatrice + 1 operatore a terra</i>	16	8	6	1	31
<i>spazzatrice + 2 operatori a terra</i>	11	2	8	0	21
	125	32	15	33	205

I dati si riferiscono al 2019 e si riferiscono al modello gestionale in vigore

In aggiunta ai suddetti percorsi, nel centro storico, nel centro città e in alcuni altri quartieri, il servizio è effettuato anche di domenica e con "ripassi" giornalieri.

Al servizio sono dedicati circa 290 posti di lavoro.

Tutte le zone della città sono caratterizzate da programmi di intervento che prevedono frequenze comprese tra il giornaliero ed il settimanale, in funzione delle diverse tipologie di strada.

Su base annuale viene effettuata un'analisi dell'attività di igiene del suolo allo scopo di razionalizzare i percorsi attuali introducendo nuove metodologie di lavoro con ausilio di soffiatori elettrici e agevolatori su spazzatrici per la sanificazione dei marciapiedi, con l'obiettivo di garantire un miglior livello di efficacia ed efficienza, rivedendo anche le frequenze di intervento.

Nella seguente tabella sono riassunte le frequenze dei servizi di spazzamento oggi in essere.

Frequenza di servizio	% su superficie trattata
1 - 2 gg su 7	54%
3 - 4 gg su 7	16%
5 - 6 gg su 7	18%
7 gg su 7	11%

Quotidianamente nel centro storico è attivo inoltre il servizio di lavaggio strade. Tale servizio è effettuato con frequenza quindicinale anche nei porticati del centro e nei tunnel e sottopassi pedonali di tutta la città. Nel periodo estivo le frequenze dei lavaggi vengono potenziate ed il servizio esteso ad altri punti critici cittadini.

Il personale Amiu effettua anche la pulizia ed il lavaggio nelle aree pubbliche dei mercati, nonché lo spazzamento stradale all'interno dei cimiteri di Staglieno e Castagna/Angeli, secondo quanto previsto dal vigente Contratto di Servizio.

Amiu effettua inoltre lo spazzamento e la rimozione dei rifiuti all'interno delle aree verdi comunali "aperte", con una frequenza di servizio che varia da 1 a 6 volte la settimana, in funzione della frequentazione giornaliera e della tipologia di area.

Attività di promozione, comunicazione e centri del riuso

Il gestore promuove con l'amministrazione, nel rispetto delle rispettive competenze, ipotesi per azioni di prevenzione, di mitigazione della produzione dei rifiuti, per il riutilizzo di prodotti e preparazione al riutilizzo dei rifiuti attraverso specifiche iniziative quali ad esempio:

- Misure logistiche (es. costituzioni o sostegno di centri e reti accreditati di riparazione/riuso);
- Misure educative e promozione di accordi;
- Azioni per la riduzione dello spreco del cibo con accordi con la GDO;

Promuovendo "centri del riuso" al fine, ad esempio, di recuperare oggetti usati o invenduti



Differenziata 10 e lode

Le buone pratiche
della raccolta
differenziata

#imparoladifferenza
#imparosicuro

Il gestore non ha rilevato significative variazioni rispetto agli anni precedenti, nelle caratteristiche del servizio.

Le variazioni attese delle caratteristiche del servizio (QL) intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU ovvero dei singoli servizi che lo compongono o dal miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti quali, ad esempio, una frequenza maggiore nelle attività di spazzamento e di raccolta, eventuali incrementi dei livelli di riutilizzo e riciclaggio e/o incrementi significativi della percentuale di raccolta differenziata, saranno conseguenza dell'affidamento del nuovo contratto di servizio, pertanto non incidono direttamente nella definizione tariffaria TARI 2020.

Fonti di finanziamento

Il gestore per svolgere il servizio non è ricorso nell'anno in esame a fonti finanziamento terze, Il Comune di riferimento remunera il gestore del servizio attraverso il piano economico finanziario, il quale garantisce la totale copertura dei costi sostenuti.

Quale poi anche strumento necessario per definire la tariffa di riferimento, suddivisa in una parte fissa ed una parte variabile, la distribuzione dei costi si impone per poter stabilire, a norma di legge, la ripartizione dei costi e la conseguente modulazione delle tariffe all'interno delle categorie utenza domestica ed utenza non domestica.

I servizi che caratterizzano la gestione dei rifiuti e che verranno distinti nel Piano Economico Finanziario (PEF), sono:

- a) Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, definito nel DPR 158/99 con la sigla CSL
- b) Raccolta e Trasporto dei RU indifferenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla CRT
- c) Trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla CTS
- d) Raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla CRD
- e) Trattamento e riciclo dei differenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla CTR

Lo sviluppo del piano economico finanziario richiede per ciascuna voce la determinazione del personale, il calcolo degli ammortamenti di tutti i beni che sono utilizzati e le quote di accantonamento per eventuali interventi economici futuri, dovuti però alle attività effettuate nell'anno in corso.

Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello allegato all'MTR sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative agli anni a (2020) in coerenza con i criteri disposti dal MTR.

Tali dati sono stati inputati dal gestore sulla base dei dati di bilancio dell'anno a-2 come illustrato nei paragrafi seguenti.

Risorse necessarie

Considerando il piano economico finanziario lo strumento necessario per definire la tariffa di riferimento, suddivisa in una parte fissa ed una parte variabile, la distribuzione dei costi si impone per poter stabilire, a norma di legge, la ripartizione dei costi e la conseguente modulazione delle tariffe all'interno delle categorie utenza domestica ed utenza non domestica.

La determinazione delle entrate tariffarie avviene sulla base di dati certi, verificabili e desumibili da fonti contabili obbligatorie. Gli anni di riferimento sono (a-2), per il PEF 2020 si considera quindi il bilancio al 31 dicembre 2018 approvato.

Il totale delle entrate tariffarie del servizio integrato di gestione dei RU è pari alla somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile e costo fisso dove la sommatoria relativa alle componenti di costo variabile è espressa attraverso la seguente formula:

$$\sum T_a = \sum TV_a + \sum TF_a$$

$$\sum TV_a = CRT_a + CTS_a + CTR_a + CRD_a + COI_{TV,a}^{exp} - b(AR_a) - b(1 + \omega_a)AR_{CONAI,a} + (1 + \gamma_a) RC_{TV,a}/r$$

CRT_a è la componente dei costi operativi per l'attività di raccolta e trasporto

CTS_a è la componente dei costi operativi per l'attività di trattamento e smaltimento

CTR_a è la componente dei costi operativi per l'attività di trattamento e di recupero

CRD_a è la componente dei costi operativi per l'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate

COI_{TV,a}^{exp} costi di natura previsionale destinati alla copertura degli oneri variabili attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o modifiche del perimetro gestionale (applicabili solo se e possibile identificare puntualmente la corrispondenza con i target di miglioramento, e sono valorizzati puntualmente)

Fattore di sharing incentivante: **a** riduzione dei corrispettivi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (b) e dei corrispettivi CONAI $b(1 + \omega)$.

γ Coefficiente di gradualità nel riconoscimento dei costi efficienti 2018 -2019 della componente a conguaglio dei costi variabili

r numero di rate per il recupero della componente a conguaglio

e la sommatoria relativa alle componenti **di costo fisso** è espressa attraverso la seguente formula:

$$\sum TF_a = CSL_a + CC_a + CK_a + COI_{TF,a}^{exp} + (1 + \gamma_a) RC_{TF,a}/r$$

CSL_a è la componente dei costi operativi per l'attività di spazzamento e lavaggio

CC_a è la componente dei costi comuni

CK_a è la componente dei costi del capitale d'uso

COI_{TF,a}^{exp} costi di natura previsionale destinati alla copertura degli oneri variabili attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o modifiche del perimetro gestionale

γ Coefficiente di gradualità nel riconoscimento dei costi efficienti 2018 -2019 della componente a conguaglio

r numero di rate per il recupero della componente a conguaglio

In tabella, sul modello dell'allegato 3 della delibera 443, il PEF relativo alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/rif.

I servizi che caratterizzano la gestione dei rifiuti e che verranno distinti nel Piano Economico Finanziario (PEF), sono:

- a) Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, definito nel DPR 158/99 con la sigla CSL
- b) Raccolta e Trasporto dei RU indifferenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla CRT
- c) Trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla CTS
- d) Raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla CRD
- e) Trattamento e riciclo dei differenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla CTR

Lo sviluppo del piano economico finanziario richiede per ciascuna voce la determinazione del personale, il calcolo degli ammortamenti di tutti i beni che sono utilizzati e le quote di accantonamento per eventuali interventi economici futuri, dovuti però alle attività effettuate nell'anno in corso.

Si sottolinea che i costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata composti da CRD e CTR sono al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti e non devono essere inclusi i costi relativi alla raccolta dei rifiuti da imballaggio coperti dal CONAI ed i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari, a carico dei produttori e utilizzatori.

Oltre ai costi determinati in base alle diverse attività, nel piano economico finanziario in caso siano presenti costi di non facile distribuzione o diversificati in modo tale da non poterli attribuire con certezza ad una specifica voce, essi saranno allocati sotto la denominazione di:

- f) Costi comuni diversi, definiti nel DPR 158/99 con la sigla CCD,
- g) Altri costi, definiti nel DPR 158/99 con la sigla AC

Infine, considerando che l'applicazione della tariffa richiede una struttura di sportello che gestisca la riscossione e le problematiche a questa connesse, il piano economico finanziario prevede un costo per l'accertamento, la riscossione ed il contenzioso definito nel DPR 158/99 con la sigla CARC.

Durante lo sviluppo del piano economico finanziario, è necessario determinare il valore delle immobilizzazioni nette ovvero del capitale contabilizzato nell'esercizio precedente a quello di riferimento del PEF.

Sulla base dei dati determinati per i singoli centri di servizio, si determina la sommatoria degli accantonamenti e quella degli ammortamenti e con il valore delle immobilizzazioni e degli investimenti previsti la remunerazione del capitale.

Tutte queste voci contribuiscono a definire i costi d'uso del capitale (CK) che vanno riferiti per l'anno in corso della tariffa.

La somma dei costi del personale dei singoli centri di costo aggiunta ai costi generali della struttura contribuiscono a determinare:

- h) Costi Generali di Gestione, definiti del DPR 158/99 con la sigla CGG.

In definitiva, si rende necessario distinguere la parte fissa della tariffa da quella variabile considerando che:

CK, AC, CCD, CGG, CSL, CARC contribuiscono a formare la quota fissa della tariffa. I rimanenti costi formano la quota variabile.

In questo capitolo, nelle successive TAVOLE, vengono analizzati i costi per la gestione dei rifiuti urbani valutati per l'anno 2020.

La copertura dei costi è fissata al 100%.

Dati di conto economico

Con riferimento all'anno 2020, le componenti di costo riportate nel PEF sono state riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2018. Non sono stati inseriti componenti di costo previsionale o componenti relative alle emergenze COVID.

Amiu Genova SpA sulla base della contabilità analitica ha ripartito i costi effettivamente sostenuti alle gestioni di cui è affidatario.

I criteri utilizzati sono stati quelli dell'allocazione diretta dei costi sulla base della natura.

In caso in cui non fosse imputato esclusivamente ad una attività ha utilizzato dei driver, in particolare nella allocazione dei costi del personale, che sono stati ripartiti sulla base della reportistica del personale che rendiconta le ore svolte sul territorio genovese.

Rispetto alla metodologia utilizzata precedentemente con riferimento ai costi generali di struttura, si è scelto di allocarli sulla base della popolazione servita per gestione di affidamento.

Il dettaglio, di ARERA, non sono stati inseriti in tariffa in quanto non disponibili alla data di presentazione del PEF.

La voce accoglie gli oneri locali di competenza dell'esercizio 2018 pagati a enti territoriali regionali o comunali.

Il piano economico finanziario è stato rappresentato in euro migliaia.

Le componenti di costo riconosciute in Tari 2020 comprendono tutte le voci di natura ricorrente sostenute nell'esercizio (a-2), al netto dei costi attribuibili alle attività capitalizzate e delle poste rettificative di cui al comma 1.1 in particolare:

- B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti);
- B7 - Costi per servizi;
- B8 - Costi per godimento di beni di terzi;
- B9 - Costi del personale;
- B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
- B12 - Accantonamento per rischi;
- B13 - Altri accantonamenti;
- B14 - Oneri diversi di gestione.

Tali voci sono quelle che nel bilancio delle società compongono i Costi della Produzione.

Tra i Costi operativi di Gestione non sono compresi gli Ammortamenti, in quanto saranno da includere tra i Costi d'uso del Capitale (CK).

$$CG_a = CSL_a + CRT_a + CTS_a + CRD_a + CTR_a + COI_{TV,a}^{exp} + COI_{TF,a}^{exp}$$

CSL_a = è la componente dei costi operativi per l'attività di spazzamento e lavaggio

CRT_a = è la componente dei costi operativi per l'attività di raccolta e trasporto

CTS_a = è la componente dei costi operativi per l'attività di trattamento e smaltimento

CRD_a = è la componente dei costi operativi per l'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate

CTR_a = è la componente dei costi operativi per l'attività di trattamento e di recupero

COI^{exp}_{TV,a} = è la componente di natura previsionale

COI^{exp}_{TF,a} = è la componente di natura previsionale

Le componenti di costo che costituiscono il PEF riportato nelle successive tabelle, sono state estrapolate dalle voci di costo aziendali e costruito sulla base delle voci del DPR 158/99, il cui significato è riportato nel paragrafo di riferimento.

Il totale dei costi corrisponde al totale del servizio di igiene urbana, cui sono stati sommati i costi di competenza del Comune.

Nelle tabelle introdotte, per ciascuna delle voci di costo "operative" (CSL, CRT, CRD, CTS, CTR), sono stati riportati i valori "netti", scorporando i costi relativi al personale, agli ammortamenti ed agli accantonamenti che sono stati sommati nelle relative voci di costo del PEF.

Il totale dei costi corrisponde al totale aziendale riportato nell'ultima tabella (dettaglio) e, pur nella differenza delle singole componenti dei costi, l'intero PEF è stato costruito in modo da mantenere la medesima ripartizione fra parte fissa e parte variabile già introdotta per il Comune nelle tariffe precedenti.

I costi 2018 relativi al servizio di igiene del suolo (CSL) sono riepilogati nella seguente tabella.

La **componente CSL** è relativa ai costi operativi per l'attività di spazzamento e lavaggio, ossia l'insieme delle operazioni di spazzamento meccanizzato, manuale e misto, di lavaggio strade e suolo pubblico, svuotamento cestini e raccolta foglie, escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale.

Sono altresì incluse la raccolta dei rifiuti abbandonati su strade o aree pubbliche

Igiene del suolo (CSL)	
EU x1000	2018
Consumi di materie prime	877,60
Costi per servizi	688,67
Costi per godimento beni di terzi	0,00
Costi del Personale	9.537,89
Variazioni delle rimanenze	0,00
Accantonamenti	0,00
Oneri diversi di gestione	0,00
Totale Costi	11.104,16
Allocazione Funzioni Operative condivise	3.288,35
Totale costo per PEF	14.392,51

La principale componente è rappresentata dal costo del Personale.

Nella voce dei *consumi di materie prime*, la maggior parte è rappresentata dal consumo di carburante. Rientrano in questa categoria i costi per il vestiario e altre attrezzature connesse al servizio (sacchetti per cestini gettacarte, scope, ecc.).

Tra i *costi per servizi* sono compresi i corrispettivi pagati da Amiu per lo svolgimento di attività legate all'igiene del suolo affidate a società del Gruppo Amiu, cooperative e fornitori privati. Tra queste attività rientrano: interventi

di rimozione discariche abusive/amianto presenti sul territorio, pulizia gallerie e sottopassi, pulizia delle aree limitrofe alla zona portuale.

Tra i costi per allocazione funzioni condivise (FOC) rileviamo le spese legate agli automezzi, principalmente dovute a assicurazioni, manutenzioni esternalizzate e spese diverse.

I costi 2018 relativi al **servizio di raccolta e trasporto (CRT)** sono riepilogati nella seguente tabella.

La componente CRT rappresenta i costi operativi per l'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati, ossia l'insieme delle operazioni di raccolta e di trasporto di rifiuti indifferenziati verso impianti di trattamento recupero e smaltimento.

Sono altresì incluse le seguenti operazioni:

- raccolta e trasporto dei rifiuti da esumazione ed estumulazione, nonché degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale
- gestione delle isole ecologiche (anche mobili)
- lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta dei rifiuti indifferenziati
- raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento.

Raccolta e trasporto (CRT)	
EU x1000	2018
Consumi di materie prime	2.664,02
Costi per servizi	824,10
Costi per godimento beni di terzi	975,46
Costi del Personale	25.295,86
Variazioni delle rimanenze	8,04
Accantonamenti	0,00
Oneri diversi di gestione	0,00
Totale Costi	29.767,48
<i>Allocazione Funzioni Operative condivise</i>	<i>5.054,09</i>
Totale costo per PEF	34.821,57

La voce più alta è rappresentata dal Costo del Personale.

Tra i *consumi di materie prime*, la maggior parte è rappresentata dal consumo di carburante e di altri materiali (vestiario, materiali diversi).

Parte rilevante dei *costi per servizi* è rappresentata dalle spese legate alla raccolta rsu/carrellamento, alla pressatura rifiuti, servizi di igiene urbana. Tra i costi per servizi sono inoltre compresi i corrispettivi pagati da Ami per altri servizi di gestione rifiuti affidati a terzi.

I costi dei godimenti di beni di terzi possono essere sintetizzati con i canoni di noleggio automezzi e manutenzioni beni di terzi.

Tra i costi per allocazione funzioni condivise (FOC) rileviamo le spese legate agli automezzi, principalmente dovute a assicurazioni, manutenzioni esternalizzate e spese diverse.

I costi 2018 relativi al **servizio di trattamento e smaltimento (CTS)** sono riepilogati nella seguente tabella.

La componente **CTS** è relativa ai costi operativi per l'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, incluse eventuali operazioni di pretrattamento dei rifiuti urbani residui, nonché le seguenti operazioni

- trattamento presso gli impianti di trattamento meccanico –biologico
- smaltimento presso gli impianti di incenerimento e smaltimento in impianti di discarica controllata.

Per razionalizzare le attività di trasporto rifiuti in città sono presenti 2 stazioni di compattazione rifiuti, di cui 1 gestita da Amiu (zona Volpara) e 1 localizzata in area portuale gestita dalla società Ge.Am. S.p.A. i mezzi di raccolta stradale, dopo aver effettuato le necessarie operazioni di pesatura e registrazione, scaricano i rifiuti nell'impianto di compattazione, con il quale vengono poi caricati gli appositi mezzi di trasporto (di grande portata) verso i diversi impianti di smaltimento.

Presso l'impianto di compattazione/trasferimento di Volpara operano due trituratori che consentono di ridurre il volume dei rifiuti raccolti, con benefici anche per l'ambiente in virtù del minor numero di camion diretti fuori

Regione.

Trattamento smaltimento rifiuti (CTS)	
EU x1000	2018
Consumi di materie prime	179,43
Costi per servizi	29.396,54
Costi per godimento beni di terzi	274,14
Costi del Personale	252,20
Variazioni delle rimanenze	0,00
Accantonamenti	
Oneri diversi di gestione	855,29
Totale Costi	30.957,60
<i>Allocazione Funzioni Operative condivise</i>	<i>581,50</i>
Totale costo per PEF	31.539,10

La voce più alta è rappresentata dal Costo di trattamento e smaltimento rifiuti indifferenziati.

Tra i costi per allocazione funzioni condivise (FOC) rileviamo le spese legate agli automezzi, principalmente dovute a assicurazioni, manutenzioni esternalizzate e spese diverse.

I costi 2018 relativi al **servizio di raccolta differenziata (CRD)** sono riepilogati nella seguente tabella.

La componente **CRD** rappresenta i costi operativi per l'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate, ossia l'insieme delle operazioni di raccolta e di trasporto delle frazioni differenziate dei rifiuti urbani verso impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero.

Sono altresì incluse le seguenti operazioni:

- gestione delle isole ecologiche (anche mobili)
- raccolta e trasporto dei rifiuti urbani pericolosi
- lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta delle frazioni differenziate dei rifiuti

Raccolta differenziata (CRD)	
EU x1000	2018
Consumi di materie prime	1.285,60
Costi per servizi	5.890,70
Costi per godimento beni di terzi	367,75
Costi del Personale	7.796,48
Variazioni delle rimanenze	0,00
Accantonamenti	0,00
Oneri diversi di gestione	0,27
Totale Costi	15.340,80
<i>Allocazione Funzioni Operative condivise</i>	<i>3.009,57</i>
Totale costo per PEF	18.350,37

La voce più alta è rappresentata dal Costo del Personale.

Tra i *consumi di materie prime*, la maggior parte è rappresentata dal consumo di carburante, di vestiario, contenitori (mastelli) e da altri materiali (segnaletica e antinfortunistica)

Tra i *costi per servizi* sono compresi i corrispettivi pagati da Amiu per lo svolgimento di tutte le attività di raccolta differenziata - non effettuate con propri dipendenti - affidate a società del Gruppo Amiu, cooperative e fornitori privati.

Tra i costi per allocazione funzioni condivise (FOC) rileviamo le spese legate agli automezzi, principalmente dovute a assicurazioni, manutenzioni esternalizzate e spese diverse.

I costi 2018 relativi al servizio di trattamento e recupero (CTR) sono riepilogati nella seguente tabella.

La componente **CTR** è relativa ai costi operativi per l'attività di trattamento e di recupero dei rifiuti urbani e delle operazioni per il conferimento delle frazioni della raccolta differenziata alle piattaforme o agli impianti di trattamento che include le seguenti operazioni:

- trattamento presso gli impianti di trattamento
- conferimento della frazione organica agli impianti di compostaggio

Trattamento e recupero (CTR)	
EU x1000	2018
Consumi di materie prime	2,09
Costi per servizi	2.256,79
Costi per godimento beni di terzi	931,45
Costi del Personale	2.609,22
Variazioni delle rimanenze	0,00
Accantonamenti	0,00
Oneri diversi di gestione	0,00
Totale Costi	5.799,55
<i>Allocazione Funzioni Operative condivise</i>	<i>113,36</i>
Totale costo per PEF	5.912,91

La voce più alta è rappresentata dal Costo del Personale.

Nella voce servizi sono compresi i costi necessari per trattare presso impianti di terzi, i materiali raccolti in città; conferimenti a impianti recupero RD, i costi di trasporto e conferimento impianto di compostaggio.

Il *Costo per godimento beni di terzi* si riferisce sostanzialmente alle spese di affitto e di noleggio automezzi dell'impianto di trattamento plastica, lattine.

Tra i costi per allocazione funzioni condivise (FOC) rileviamo le spese legate agli automezzi, principalmente dovute a assicurazioni, manutenzioni esternalizzate e spese diverse.

I costi operativi comuni CC_a sono pari a :

$$CC_a = CARC_a + CGG_a + CCD_a + CO_{AL,a}$$

$CARC_a$ = è la componente dei costi operativi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti

CGG_a = è la componente dei costi generali di gestione

CCD_a = è la componente dei costi relativi alla quota di crediti inesigibili determinati

$CO_{AL,a}$ = è la componente degli oneri di funzionamento

I costi 2018 relativi ai costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti (CARC) , sono riepilogati nella seguente tabella.

gestione tariffe e rapporto con gli utenti (CARC)	
EU x1000	2018
Consumi di materie prime	5,65
Costi per servizi	245,77
Costi per godimento beni di terzi	16,20
Costi del Personale	1.194,80
Variazioni delle rimanenze	0,00
Ammortamenti	12,69
Oneri diversi di gestione	10,27
Totale Costi	1.485,38
Totale costo per PEF	1.485,38

Tali costi comprendono le operazioni di:

- accertamento, riscossioni;
- gestione del rapporto con gli utenti mediante sportelli dedicati e altre forme di contatto (variazioni, cessazioni, reclami, informazioni);
- pratiche amministrative di back-office;
- verifica a campione della veridicità delle autocertificazioni.

Inoltre per i tributi di competenza fino al 2012 compreso, Amiu gestisce:

- la predisposizione e l'invio delle bollette per l'attività a stralcio su autodenuncia;
- l'incasso/sollecito del credito scaduto;

- l'attività di accertamento e di recupero dell'evasione /elusione;
- i contenziosi relativi alla Tia.

Si sottolinea che il Comune in qualità di Gestore del servizio della gestione delle tariffe ha imputato nel PEF € 1.352 mila, sulla base del bilancio consuntivo 2018.

I costi 2018 relativi ai costi generali di gestione (CGG), sono riepilogati nella seguente tabella.

costi generali di gestione (CGG)	
EU x1000	2018
Consumi di materie prime	459,26
Costi per servizi	5.721,06
Costi per godimento beni di terzi	812,67
Costi del Personale	9.510,15
Variazioni delle rimanenze	95,89
Accantonamenti	
Oneri diversi di gestione	406,72
Totale Costi	17.005,74
Totale costo per PEF	17.005,74

Tali costi comprendono i costi generali di gestione relativi sia al personale non direttamente impiegato nelle attività operative nel servizio integrato di gestione dei RU, sia, in generale, la quota parte dei costi di struttura.

A questo proposito si inserisce sotto una tabella riepilogativa, con ripartizione per ciascuna direzione, di tutto il personale AMIU suddiviso in Dirigenti, Impiegati, Operai e Quadri aziendali.

Il management aziendale a dicembre 2018 era composto dal Direttore Generale e da n. 7 Dirigenti.

DIREZIONE	Dirigente	Impiegato	Operaio	Quadro	TOTALE	TOTALE EQUIV.
Affari Generali		6	7		13	12,59
Amministrazione, Finanza e Controllo	1	9		1	11	10,53
Approvvigionamenti		5			5	5
Affari Societari e Ufficio Legale		3			3	2,66
Comunicazione di gruppo		7			7	6,66
Distaccati		1	15		16	16
Servizi Funerari		3	26		29	29
Gestione impianti, Sviluppo Innovativo Tecnologico - E.M.	1	24	43		68	67,42
Manutenzione Mezzi e Impianti	1	25	99		125	124,92
Manutenzione Patrimonio Immobiliare	1	9	7		17	17
Personale ed Organizzazione	1	21		1	23	22,38
Qualità, Normativa Ambientale e Sicurezza	1	20	1	1	23	23
Servizi Genova		80	975		1055	1.032,39
Servizi Integrativi		8	34	1	43	43
Sistemi Informativi, Smart Lab e Tari	1	40		2	43	42,59
TOTALE COMPLESSIVO	7	261	1207	6	1524	1455,14

E' altresì rilevante sottolineare che Amiu è dotata di un proprio **laboratorio chimico**, finalizzato ai controlli stabiliti dalle prescrizioni autorizzative e di monitoraggio ambientale, con particolare attenzione alla discarica di Scarpino ed alle attività di bonifica sul territorio.

Le matrici ecologiche oggetto di analisi sono le seguenti: rifiuti, materiali contenenti amianto, percolati, acque (sotterranee e superficiali) e terreni.

Il laboratorio è accreditato dal 2018 secondo lo standard ISO 17025, specifico per i laboratori di prova. Per quanto riguarda i materiali contenenti amianto, il laboratorio già accreditato presso il ministero della sanità per analisi in microscopia ottica (MOCF) ha prodotto richiesta di aggiornamento a tale accreditamento.

Amiu gestisce le attività di manutenzione della flotta aziendale (composta da circa 700 mezzi), delle attrezzature e degli impianti di gestione rifiuti attraverso un'apposita struttura interna.

Il **reparto di manutenzione impianti e automezzi** - che effettua le operazioni di riparazione guasti, le manutenzioni programmate, la gestione del magazzino per ricambi/forniture ed i lavaggi degli automezzi - è articolato in tre officine centrali:

- Volpara
- Sestri
- Scarpino

Gli uffici della Direzione Manutenzioni Automezzi e Impianti sono localizzati a Volpara.

Per rinforzare l'efficacia dei servizi erogati, Amiu dispone di un reparto dedicato **di ispettori ecologici**, la cui funzione è quella di presidiare il territorio e disincentivare comportamenti ambientali scorretti, anche attraverso l'applicazione di sanzioni amministrative (interamente introitate dal Comune di Genova dalla città Metropolitana).

In aggiunta al reparto sopradescritto, il personale Amiu addetto alle Unità Territoriali è abilitato allo svolgimento delle mansioni di ispettore ecologico.

I costi 2018 relativi agli oneri di funzionamento (CO), sono riepilogati nella sotto indicata tabella.

La voce di costo include principalmente la quota degli oneri locali, oneri tributari locali versati nei confronti dell'ente.

costi di funzionamento (CO)	
EU x1000	2018
Consumi di materie prime	0,00
Costi per servizi	0,00
Costi per godimento beni di terzi	0,00
Costi del Personale	0,00
Variazioni delle rimanenze	0,00
Accantonamenti	
Oneri diversi di gestione	1.039,22
Totale Costi	1.039,22
Totale costo per PEF	1.039,22

Si sottolinea che i valori economici riportati nei paragrafi precedenti erano IVA esclusa, dovendo fornire una corretta quantificazione economica dei costi di esercizio Amiu.

I costi d'uso del capitale (CK_a) sono calcolati secondo la seguente formula:

$$CK_a = Amm_a + Acc_a + R_a + R_{LIC,a}$$

dove:

Amm_a = è la componente a copertura degli ammortamenti delle immobilizzazioni determinata secondo i criteri di cui all'art.13

Acc_a = è la componente a copertura degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario definita dall'art.14

R_a = è la componente relativa alla remunerazione del capitale investito netto per il servizio del ciclo integrato di cui ai commi 12.1 e 12.2

$R_{LIC,a}$ = è la componente relativa alla remunerazione delle immobilizzazioni in corso per il servizio del ciclo integrato di cui ai commi 12.6 e 12.7

In tabella si riepiloga il valore inserito nel PEF 2020

Ammortamenti	4.899
Accantonamenti	704
Remunerazione del capitale investito netto	2.035
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso	1.835
Costo d'uso del capitale	9.473

Ammortamenti: valore pari al minore tra la quota calcolata su base contabile e la quota definita sulla base della vita utile regolatoria.

Accantonamenti:

a) accantonamenti effettuati ai fini della copertura dei costi di gestione post operativa delle discariche autorizzate e dei costi di chiusura, ai sensi della normativa vigente;

Nello specifico si tratta dell'accantonamento al fondo ambientale di Scarpino lotto 3 post apertura nel settembre 2018.

Il comune in qualità di gestore delle tariffe all'utente, ha inserito una componente di costo pari a € 671 mila, per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti dell'anno di competenza.

Remunerazione del capitale (CI): definito come il prodotto del WACC (tasso di remunerazione del capitale investito netto) per il CIN (capitale investito netto: quale indice di rotazione calcolato sulla base delle determinate ARERA come sommatoria di immobilizzazioni nette, capitale circolante netto al netto di poste rettificative). Il tasso utilizzato è quello del MTR per l'esercizio pari a 6,3%.

Remunerazione delle immobilizzazioni in corso (Rlic): calcolata come prodotto tra il saggio reale di rendimento ed il valore delle immobilizzazioni in corso (intervallo tra una soglia minima di rendimento di riferimento delle immobilizzazioni comprensive del debt risk premium, e una soglia massima il WACC). Il tasso utilizzato è quello del MTR per l'esercizio pari a 5,8%.

Si segnala che per il periodo in corso si tratta dei lavori eseguiti nell'anno per l'ampliamento della discarica.

Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali

La voce dei ricavi derivanti dalla vendita di materiali accoglie le componenti economiche positive dell'esercizio 2018 legate all'attività ordinaria della gestione dei rifiuti urbani per il territorio di Genova.

In particolare si tratta dei ricavi per la vendita del materiale da recupero della raccolta differenziata. Si riporta che i valori sotto riportati in tabella sono stati decurtati dal Beta, (imputato con il valore minimo pari allo 0,6%, in favore dell'utente) e risultano sostanzialmente in linea con i ricavi dell'esercizio precedente.

I ricavi da Scarpino, in seguito al riconoscimento dei costi della discarica a partire dall'apertura di Scarpino 3 avvenuta a settembre 2018, sono dedotti nel piano finanziario e riguardano i corrispettivi per i conferimenti da terzi in Discarica.

TIPOLOGIA MERCEOLOGICA	Ricavi da derurre	Fattore di sharing	Ricavi da PEF
ACCIAIO	43.497	0,6	26.098
ALLUMINIO	9.607	0,6	5.764
APP.ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	139.402	0,6	83.641
BATTERIE	87.303	0,6	52.382
CARTONE	1.570.938	0,6	942.563
LEGNO	26.392	0,6	15.835
MATERIALE INFORMATICO	410	0,6	246
OLIO ESAUSTO	13.847	0,6	8.308
PLASTICA	1.690.533	0,6	1.014.320
ROTTAMI FERRO	148.730	0,6	89.238
ALTRI PROVENTI A DEDURRE	1.288.867	0,6	773.320
RICAVI DERIVANTI DA ATTIVITA' SCARPINO	3.594.353	0,6	2.156.612
	8.613.878		5.168.327

Dati relativi ai costi di capitale

La componente dei costi di capitale è sotto riportata per la descrizione delle voci si rimanda ai paragrafi precedenti:

Ammortamenti	4.899
Accantonamenti	704
Remunerazione del capitale investito netto	2.035
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso	1.835
Costo d'uso del capitale	9.473

Conguaglio incluso nel PEF 2020

I costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per gli anni 2018 e 2019 per il servizio integrato di gestione dei RU sono determinati a partire da quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento, vale a dire l'anno 2017, come risultanti da fonti contabili obbligatorie.

Ai fini della determinazione dei costi efficienti di esercizio e di investimento per ciascun anno, ossia 2018 e 2019, i costi relativi all'anno di riferimento sono aggiornati sulla base della media dell'indice mensile ISTAT per le Famiglie di Operai ed Impiegati (FOI esclusi i tabacchi), calcolata rispettivamente con riferimento ai 12 mesi da luglio 2017 a giugno 2018 e da luglio 2018 a giugno 2019. Tale media è rispettivamente pari a $I_{2018} = 0,70\%$ e a $I_{2019} = 0,90\%$.

Il valore complessivo del conguaglio è pari a 4.762 mila euro. Questo è scaturito principalmente per la differenza tra i costi CTS del 2018 effettivamente sostenuti per un valore superiore rispetto a quelli confluiti nelle entrate tariffarie approvate nel PEF 2019. Il gestore in condivisione con l'ente territorialmente competente ha ritenuto opportuno rateizzare in due anni il conguaglio emerso al fine di non incrementare significativamente il piano tariffario del 2020, per due rate di importo pari a 2.381 mila euro.

Attività esterne al ciclo integrato RU incluse nel PEF

La voce è pari a 16.492 mila euro e comprende la quota del piano di rientro pari a euro 15.911 mila e euro 580 mila per corrispettivo attività non previste dalla regolazione ARERA.

Nel dettaglio il contratto di servizio con scadenza 2020 prevede il corrispettivo per l'attività di pulizia dei wc e per la gestione del verde pubblico cittadino, essendo un importo da considerare nella TARI la società come descritto nella determina ha inserito nel campo in oggetto tale voce.

La quota del piano di rientro è la rata dell'anno 2020 del Piano Finanziario AMIU approvato la Città Metropolitana di Genova con Provvedimento Dirigenziale N. 0060874/2015 datato 15 luglio 2015 e successivamente aggiornato con atto dirigenziale della Città Metropolitana n. 669/2017 del 22 marzo 2017 a seguito della rideterminazione degli oneri straordinari da sostenere a seguito della chiusura dei Lotti 1 e 2 della Discarica di scarpino.

Il piano finanziario di cui sopra è, infatti, strettamente legato al Provvedimento Dirigenziale n. 4715 del 24 novembre 2014 della ex Provincia di Genova "Revoca autorizzazione al conferimento dei rifiuti ed avvio procedimento di chiusura ex articolo 12 del D.lgs. 36/03, che ha comportato:

1. Procedimento di chiusura dei due lotti della Discarica di Scarpino (L1 e L2) disposto dalla stessa Città Metropolitana di Genova che in ragione del quale Amiu deve procedere con il c.d. "capping" della discarica e, successivamente, con la gestione post operativa dei due lotti citati per un periodo di 30 anni.

Per la determinazione dei costi relativi agli oneri di chiusura e post chiusura dei Lotti L1 e L2 della Discarica di Scarpino, Amiu si è avvalsa della collaborazione alla Società Golder Associates S.r.l., la quale ha realizzato - nel mese di marzo 2017 – apposita perizia asseverata dallo Studio Notarile Avv. M. E. Romano.

Gli scostamenti più significativi della perizia, rispetto alla precedente, riguardano:

L'aggiornamento dei costi di smaltimento del percolato nell'ambito dei costi di gestione della post chiusura, determinato dalle successive richieste degli enti preposti, e l'aggiornamento dei costi di capping dei Lotti 1 e 2 a seguito delle intervenute modifiche progettuali conseguenti l'autorizzazione alla realizzazione del nuovo Lotto L3 (che si sovrappone, in parte, ai lotti in chiusura).

2. Costi di conferimento dei rifiuti presso impianti terzi, conseguenza diretta della chiusura della Discarica di Scarpino.

A seguito dell'interruzione dei conferimenti in discarica a partire dal mese di ottobre 2014, Amiu ha dovuto provvedere allo smaltimento di circa 700/800 ton. al giorno di rifiuti in impianti terzi (indicati dalla Regione Liguria) mediante conferimento di rifiuti presso altre regioni sulla base di accordi interregionali.

Nel corso del 2018, essendo alla data di predisposizione del PEF, non ancora riaperta la discarica di Scarpino, si è stimato il valore degli extra costi generati dal trattamento e dello smaltimento del RSU in impianti di Terzi per la maggior parte localizzati fuori regione.

Tale quota è stata quantificata e stimata dall'azienda in € 11.989.846,15 sulla base degli accordi commerciali stipulati e sottoscritti con gli impianti e del quantitativo di RSU previsto per il primo semestre 2018. Tali costi, in quanto afferenti alla fase di emergenza seguita alla chiusura di Scarpino S1 e S2, sono trattati in coerenza con quanto effettuato per gli analoghi costi degli esercizi precedenti, adeguando conseguentemente il piano di rientro di cui alla delibera del Comune di Genova n. 57 del 2017.

Il piano di rientro è stato inoltre oggetto di aggiornamento sulla quota dell'onere finanziario riconosciuto a titolo di corrispettivo, a fronte del fatto che il rimborso dei costi sostenuti da AMIU per lo smaltimento di rifiuti urbani negli anni di riferimento dal 2015 al 2018, avviene in via dilazionata.

L'onere finanziario da applicarsi, a decorrere dall'anno 2020, alle quote restanti del piano di rientro decennale è da calcolarsi esclusivamente sui costi sostenuti da AMIU per il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti in impianti di terzi per gli esercizi di riferimento dal 2015 al 2018.

Il criterio finanziario adottato è quello dell'attualizzazione delle rate residue, e prevede quote interessi crescenti nell'orizzonte temporale del Piano, così come riportato nella tabella sottostante.

Il meccanismo di attualizzazione è volto a riconoscere alla società un congruo tasso di indicizzazione delle rate tale da non deprezzarne il valore per tutta la durata del piano.

Si conviene di applicare un tasso annuo fisso definito in linea con quello applicato per la quota del Piano di competenza dell'anno 2018 e pari a 1,0738%, inferiore al miglior prezzo di provvista di AMIU S.p.A

Nel corso del 2020, in analogia con quanto sopra descritto sono stati adeguati sulla base del consuntivo effettivo i costi stimati per l'anno 2017. In particolare i costi sostenuti dalla Società per lo smaltimento fuori regione di competenza dell'esercizio 2017, già stimati a Piano in euro 28,5 milioni, sono quantificati a consuntivo da Amiu s.p.a. in euro 27,938 milioni, da corrispondere in quote costanti nelle residue sette quote del piano.

Si riporta di seguito il piano di rientro aggiornata sulla base delle predette considerazioni:

PIANO DI RIENTRO 2017-2026

		Rata 2017 DCC 23/2017 1	Rata 2018 2	Rata 2019 3	Rata 2020 4	Rata 2021 5	Rata 2022 6	Rata 2023 7	Rata 2024 8	Rata 2025 9	Rata 2026 10	totale
milioni/euro												
Credito AMIU al 31/12	A+B+C+D	156.642	166.066	145.166	124.277	103.468	86.223	68.978	51.733	34.488	17.243	- 0
Gestione chiusura Scarpino Lotti 1 e 2	A	39.571	35.614	18.614	13.614	8.614	7.178	5.742	4.307	2.871	1.436	-
Quota Capitale			3.957	0	0	0	1.436	1.436	1.436	1.436	1.436	12.571
Contributo a fondo perduto		27.000		17.000	5.000	5.000						27.000
Onere finanziario												
Gestione post mortem Scarpino Lotti 1 e 2	B	62.342	56.108	49.874	43.640	37.405	31.171	24.937	18.703	12.468	6.234	- 0
Quota Capitale			6.234	6.234	6.234	6.234	6.234	6.234	6.234	6.234	6.234	62.342
Extra Costi 2015	C	26.480	23.892	21.184	18.536	15.888	13.240	10.592	7.944	5.296	2.648	-
Quota Capitale			2.648	2.648	2.648	2.648	2.648	2.648	2.648	2.648	2.648	26.480
Onere Finanziario												
ExtraCosti 2016	D	28.249	25.425	22.600	19.775	16.950	14.125	11.300	8.475	5.650	2.825	0
Quota Capitale			2.825	2.825	2.825	2.825	2.825	2.825	2.825	2.825	2.825	28.249
Onere Finanziario												
Extra Costi 2017	E	27.938	25.088	22.238	19.388	16.618	13.849	11.079	8.309	5.539	2.769	- 0
Quota Capitale			2.850	2.850	2.850	2.770	2.770	2.770	2.770	2.770	2.769	27.938
OnereFinanziario												
Extra Costi 2018	F	11.989		10.657	9.325	7.999	6.661	5.328	3.996	2.664	1.332	-
Quota Capitale			1.332		1.332	1.332	1.332	1.332	1.332	1.332	1.332	11.989
OnereFinanziario												
Quota Capitale Annuo			18.514	15.889	15.889	15.809	17.245	17.245	17.245	17.245	17.245	169.570
Contributo a fondo perduto	G		-	-17.000	-5.000	-5.000						-27.000
Oneri Finanziario annuo			1.502	941	103	204	304	404	502	599	695	
Totale Rata			20.016	16.830	15.889	15.912	17.449	17.549	17.649	17.747	17.844	17.939
Debito residuo	A+B+C+D+E+F	196.569	166.066	145.166	124.277	103.468	86.223	68.978	51.733	34.488	17.243	- 0

Programma degli investimenti necessari e il piano finanziario degli investimenti

AMIU2030 rappresenta il punto di riferimento per il Genovesato e non solo, per lo smaltimento del rifiuto secco indifferenziato e per la trasferimento dei rifiuti da avviare a riciclo o recupero verso impianti specializzati.

La centralità di AMIU dal punto di vista impiantistico sarà rappresentata da due fronti impiantistici diversi ma entrambi indispensabili per la chiusura del ciclo dei rifiuti:

- Lo smaltimento
- L'avvio a riciclo o recupero

Lo smaltimento dei rifiuti rappresenta come noto l'ultima delle fasi di gestione dei rifiuti, essendo residuale e al di fuori del circolo virtuoso dell'economia circolare.

In ogni caso, lo smaltimento è un elemento indispensabile e imprescindibile per la reale chiusura del ciclo. Sia che sia riferito al residuo secco indifferenziato (cod CER 20.03.01) non diversamente gestibile, sia che si riferisca agli scarti di lavorazione dei materiali da raccolta differenziata, non avviabile a riciclo (cod. CER 19.12.12).

Smaltire in maniera controllata e in autonomia i rifiuti non riciclabili, costituisce un punto di forza di qualunque sistema di gestione rifiuti.

AMIU nell'anno 2018 ha ottenuto l'autorizzazione per l'apertura della nuova discarica di Scarpino (Scarpino 3), garantendosi autonomia nella definitiva chiusura del ciclo.



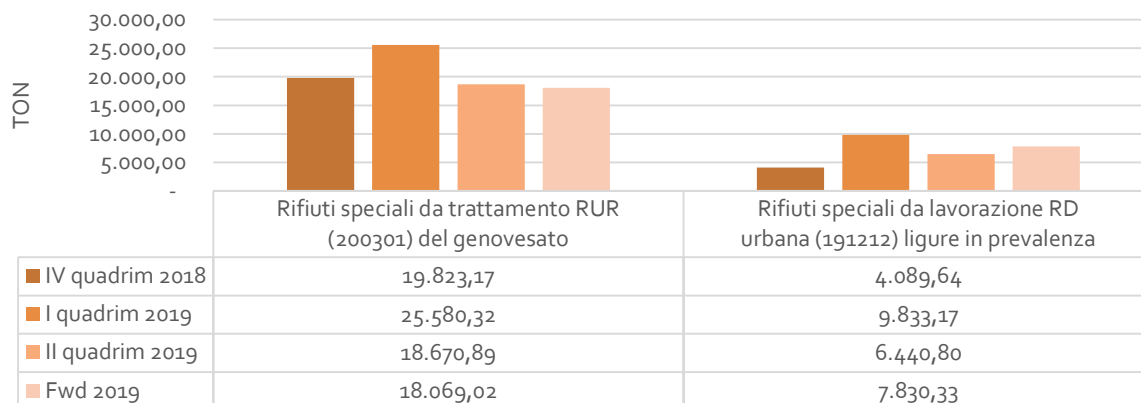
I lavori di realizzazione sono stati suddivisi in lotti, di cui il primo lotto collaudato il 22/08/2018 con conseguente inizio dei conferimenti successivamente a tale data. Gli stralci di realizzazione della discarica sono 3:

- Primo stralcio: 468.000 m3
- Secondo stralcio: 381.000 m3
- Terzo stralcio: 470.000 m3

Nell'anno 2019 la discarica è stata pienamente operativa ricevendo i rifiuti urbani cod. 20.03.01 prodotti da Genova e da molti dei Comuni del Genovesato e trattati in impianti liguri e piemontesi, permettendo un primo avvio di chiusura del ciclo dei rifiuti.

Oltre a questo la discarica di Scarpino ha ricevuto rifiuti da scarto di lavorazione di Raccolta differenziata cod. 19.12.12, prodotti da impianti liguri o non liguri che trattano prevalentemente RD di Comuni liguri.

Andamento conferimenti a Scarpino



L'anno 2019 ha confermato il valore strategico della discarica di AMIU sita in monte Scarpino, quale impianto di riferimento per lo smaltimento di rifiuti del Genovesato e non solo, anche dell'intera regione.

Facendo riferimento alle linee strategiche già tracciate nell'anno 2018, nel corso del 2019 è stato raggiunto anche l'obiettivo strategico relativo alla realizzazione di un impianto per il Trattamento Meccanico Biologico direttamente connesso alla discarica, da realizzare nel polo impiantistico di Scarpino.

L'impianto verrà realizzato in Project financing, così come da proposta ricevuta il 14 maggio 2019 da parte del proponente IREN Ambiente SpA.

In data 9 ottobre 2019 AMIU ha pubblicato il bando di gara con procedura aperta per "l'affidamento della concessione in regime di Project Financing di un impianto di Trattamento Meccanico Biologico del rifiuto residuo urbano, con produzione di CSS da realizzarsi in località Scarpino".

IREN Ambiente SpA è l'aggiudicatario del project.

L'impianto, della capacità massima di 110.000 ton/anno, entrerà in funzione dal 01/01/2023.

L'impianto rappresenta il tassello ad oggi mancante per garantire la chiusura del ciclo dei rifiuti nella città di Genova.

La frazione relativa alle terre di spazzamento, in particolare, riveste un ruolo importante perché finalizzata al recupero del materiale inerte presente nel residuo della spazzatura; il valore del materiale recuperato può raggiungere anche il 50-75% del residuo raccolto con una incidenza di alcuni punti sulla percentuale complessiva della R.D.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Amiu Genova ha programmato un articolato e ambizioso piano degli investimenti volto a migliorare il servizio offerto ai cittadini. Il progetto complessivo prevede di investire oltre 80 milioni di euro con l'impegno di concretizzare:

- Un piano evoluto nel sistema di trasporto e raccolta dei rifiuti urbani su strada;
- Una pianificazione delle manutenzioni straordinarie sugli impianti;
- Una riorganizzazione degli spazi sul territorio, che prevede sia la dismissione che l'acquisto di aree per efficientare e migliorare la logistica dei servizi.

L'esigenza di definire ed implementare un nuovo sistema industriale è coerente con le logiche e l'orizzonte temporale del nuovo contratto di servizio.

Di seguito riepilogato nella tabella dei progetti inseriti nel piano industriale della società:

Previsione 2021			Previsione 2022			Previsione 2023			Previsione 2024		
INVESTIMENTI			INVESTIMENTI			INVESTIMENTI			INVESTIMENTI		
Descrizione	Importo		Descrizione	Importo		Descrizione	Importo		Descrizione	Importo	
Progetto RD	Acquisto Automezzi Micro	1.274.000	Progetto RD	Acquisto Automezzi Micro	1.372.000	Progetto RD	Acquisto Automezzi Micro	1.274.000	Progetto RD	Acquisto Automezzi Micro	1.519.000
	Acquisto Automezzi Macro	5.233.426		Acquisto Automezzi Macro	5.738.634		Acquisto Automezzi Macro	5.486.030		Acquisto Automezzi Macro	6.839.722
	Acquisto Contenitori Micro	344.400		Acquisto Contenitori Micro	409.800		Acquisto Contenitori Micro	415.200		Acquisto Contenitori Micro	542.400
	Acquisto Contenitori Macro	4.595.793		Acquisto Contenitori Macro	5.476.035		Acquisto Contenitori Macro	5.541.469		Acquisto Contenitori Macro	7.248.854
	Rottura carico HW/SW	112.320		Rottura carico HW/SW	112.320		Rottura carico HW/SW	112.320		Rottura carico HW/SW	168.480
		246.053			284.066			246.122			362.054
Igiene del suolo	Acquisto spazzatrici	5.400.000	Igiene del suolo	Acquisto spazzatrici		Igiene del suolo	Acquisto spazzatrici		Igiene del suolo	Acquisto spazzatrici	
Eco Van	Acquisto Automezzi	750.000	Eco Van	Acquisto Automezzi		Eco Van	Acquisto Automezzi		Eco Van	Acquisto Automezzi	
Mezzi	Acquisto Automezzi	1.500.000	Mezzi	Acquisto Automezzi	1.000.000	Mezzi	Acquisto Automezzi	1.000.000	Mezzi	Acquisto Automezzi	1.000.000
Discarica	Scarpino	1.000.000	Discarica	Scarpino	1.000.000	Discarica	Scarpino	1.000.000	Discarica	Scarpino	1.000.000
Sist. Informativi	HW/SW	200.000	Sist. Informativi	HW/SW	200.000	Sist. Informativi	HW/SW	200.000	Sist. Informativi	HW/SW	200.000
Patrim. Immobiliare	Migliorie su siti di logistica	2.755.000	Patrim. Immobiliare	Migliorie su siti di logistica	4.245.000	Patrim. Immobiliare	Migliorie su siti di logistica		Patrim. Immobiliare	Migliorie su siti di logistica	
	Migliorie su Unità territoriali	1.000.000		Migliorie su Unità territoriali	1.000.000		Migliorie su Unità territoriali	1.000.000		Migliorie su Unità territoriali	
Totale	24.410.992		Totale	20.837.855		Totale	16.275.141		Totale	18.880.510	

Progetto per il piano di miglioramento della Raccolta Differenziata

E' in fase di studio un progetto che si propone di rivoluzionare l'intero servizio di raccolta rifiuti su tutto il territorio genovese, introducendo un nuovo sistema di conferimento e svuotamento del cassonetto, che, da un lato, intende responsabilizzare maggiormente il cittadino sull'importanza di una corretta raccolta differenziata, e, nel contempo, fornire all'azienda migliori strumenti operativi-gestionali volti all'ottenimento di una percentuale %RD in linea con quanto richiesto degli enti preposti garantendo una città più ordinata e pulita.

Il piano degli investimenti prevede una spesa di oltre 60 milioni di euro, suddiviso nei primi 4 anni del nuovo contratto di servizio. La prospettiva è quella di implementare il sistema su tutto il territorio genovese, iniziando il posizionamento dei cassonetti per lotti di quartieri limitrofi. Gli obiettivi e i benefici sono:

- Creare le condizioni per attivare nel prossimo futuro un sistema di tariffazione puntuale che responsabilizzi maggiormente gli utenti attraverso l'affermazione del principio "chi produce più rifiuto indifferenziato più paga", innescando in tal modo un incentivo ulteriore ed importante verso la raccolta differenziata;
- Incrementare la quantità e la qualità di RD, riducendo in maniera significativa la quantità di rifiuto solido urbano indifferenziato avviato in discarica o a termovalorizzazione.

Il progetto prevede, a partire dal 2021, l'acquisto di una nuova tipologia di mezzo di raccolta e di batterie di contenitori "smart" ad accesso controllato, dotati di strumentazione elettronica e sensori. L'intero sistema sarà gestito da hardware e software dedicati, i quali, attraverso le rilevazioni dei sensori permetteranno maggiore efficienza nei percorsi di raccolta.

Il nuovo sistema di raccolta:

- Permette di ridurre significativamente l'utilizzo di suolo pubblico per le postazioni dei cassonetti, grazie a tolleranze di presa/sollevamento/riposizionamento dei contenitori estremamente ridotte;
- Permette di estendere notevolmente l'impiego di mezzi automatici di raccolta mono-operatore grazie a soluzioni di mezzi aventi "taglia" estremamente compatta;
- Garantisce la massima flessibilità di utilizzo grazie alla funzionalità "bilaterale" ed alla possibilità di presa contenitore da "2° schiera".

Il Comune di Genova che ha una complessità tipica della grande città gli obiettivi di RD andranno raggiunti progressivamente in stralci di avanzamento lavori di circa 120 mila/150 mila abitanti all'anno, con raggiungimento del 65% di RD e Riciclo nell'anno 2024. L'avvio del nuovo sistema di raccolta nelle aree territoriali di Genova da

circa 120mila/150mila abitanti si avvieranno nel 2021 con raggiungimento della percentuale di 65% di RD su tale territorio già nello stesso anno di implementazione.

1° Lotto di implementazione	2° Lotto di implementazione	3° Lotto di implementazione	4° Lotto di implementazione
• circa 112 mila abitanti	• circa 133 mila abitanti	• circa 134 mila abitanti	• circa 176 mila abitanti

Progetto Ecovan

Al fine di avvicinare maggiormente l'azienda alle necessità del cittadino, AMIU prevede dal 2021 l'acquisto e la messa in servizio di 15 nuovi EcoVan/EcoRaee. L'iniziativa tende ad incrementare il servizio, già attivo oggi con 6 unità (che saliranno quindi a 21), con il risultato di una maggiore presenza sul territorio, nell'obiettivo di servire l'utenza con un punto di raccolta ogni giorno in ogni municipio della città, e raddoppiare il servizio nelle aree cittadine oggi già servite ma considerate più critiche.

Piano di sostituzione mezzi operativi

L'azienda prevede, dal 2021 un piano di investimenti per procedere al rinnovamento parziale del parco automezzi operativi. L'operazione va ad aggiungersi ed integrarsi al più ampio progetto di ristrutturazione del sistema di raccolta descritto in precedenza, il quale già prevede, al suo interno, importanti investimenti sull'autoparco aziendale.

Nuova area Volpara

In un contesto di profonda ristrutturazione della logistica aziendale, AMIU sta predisponendo un piano di revamping dell'intero complesso Volpara, volto a trasformare l'attuale impianto in un nuovo sito maggiormente rispondente alle necessità operative dell'azienda e della città. Tale iniziativa, ancora in fase progettuale, prevede la ristrutturazione di alcune aree e fabbricati del sito, nonché l'acquisizione di alcuni spazi limitrofi al fine di ampliare i servizi offerti al cittadino (isola ecologica più ampia ed efficiente) e, al contempo, meglio gestire le attività logistiche interne.

Nuova area Dufour

L'azienda prevede inoltre, dal 2021, la ristrutturazione dell'area Dufour, al fine di trasformare il sito in un vero e proprio centro di trasferta rifiuti, nonché polo cittadino per il trattamento ed invio a recupero di alcune delle principali merceologie gestite dall'azienda all'interno del ciclo della raccolta differenziata.

Altri interventi sul patrimonio immobiliare

Sono previsti diversi interventi sul patrimonio immobiliare necessari al miglioramento della logistica aziendale sul territorio cittadino, pesantemente colpita dalla perdita di aree strategiche a seguito del crollo di ponte Morandi. Nel dettaglio si prevedono già dall'inizio del 2020 azioni concrete in diverse aree del ponente cittadino, tra cui l'affitto di un'area destinata a rimessaggio automezzi, nonché l'acquisto di un'altra area (nel quartiere di Pegli) da attrezzare come rimessa per i mezzi operativi e unità territoriale principale per il ponente cittadino. Si prevedono inoltre importanti interventi di manutenzione straordinaria a molte delle sedi aziendali territoriali.

Si sottolinea che la realizzazioni degli investimenti sopra descritti, sono vincolati ad un eventuale rinnovo del contratto di servizio per il periodo dal 2021 sino al 2035.

Determinazione della tariffa di riferimento

Riepilogo delle componenti di costo del piano finanziario La seguente riepiloga le componenti di costo analizzate nelle pagine precedenti e che secondo la normativa dovrebbero essere riconosciute in tariffa.

Si sottolinea che i valori economici riportati nei paragrafi precedenti erano IVA esclusa, dovendo fornire una corretta quantificazione economica dei costi di esercizio Amiu.

Dal momento che l'IVA versata dal Comune ad Amiu è parte integrante del costo del servizio (e deve dunque entrare nella definizione della TARI, come ribadito anche dalle Linee Guida del Ministero), nei valori del piano finanziario riportati nelle tabelle successive è stata inglobata IVA.

Per ciascuna delle componenti di costo è evidenziata la natura "fissa" o "variabile": dalla somma delle componenti sarà possibile determinare l'incidenza della quota variabile e della quota fissa della tariffa di riferimento.

L'azienda inoltre ha verificato il rispetto del vincolo tra quota variabile e quota fissa, non essendo rispettato ha provveduto a riclassificare dalla quota variabile a quella fissa.

Per maggior dettagli si rimanda alla tabella sotto riportata, che come tutte le tabelle presenti nel documento risulta essere in euro migliaia:

Componenti di costo	IVA ESCLUSA	IVA INCLUSA	IVA ESCLUSA	IVA INCLUSA
	2019	2019	2020	2020
Costi variabili	42.454	46.699	85.455	94.001
costi variabili da piano di rientro	15.080	16.588	9.678	10.646
conguagli costi variabili riclass. Da CF	0	0	38.320	42.151
conguagli costi variabili	0	0	2.381	2.619
TOTALE costi VARIABILI	57.534	63.287	135.834	149.417

$$0,8 \leq \frac{\sum TV_a}{\sum TV_{a-1}} \leq 1,2$$

Rispetto del Vincolo 2,361
Riclassifica -73.473

CV	75.944
----	--------

Vincolo e % di incidenza 1,2

Componenti di costo	IVA ESCLUSA	IVA INCLUSA	IVA ESCLUSA	IVA INCLUSA
	2019	2019	2020	2020
Costi del Gestore (al netto CARC)	83.404	91.744	42.844	47.129
Costi del Gestore (CARC)	538	656	552	673
Costi del Comune	1.720	1.892	1.729	1.936
costi fissi da piano di rientro	6.234	6.857	6.234	6.858
conguagli costi fissi per riclass. A CV	0	0	-38.320	-42.151
TOTALE costi FISSI	91.896	101.150	13.040	14.444

Attività non regolate 580 708

Riclassifica 73.473

CF	87.916
----	--------

IVA ESCLUSA	IVA INCLUSA
-------------	-------------

TOTALE TARI 2020 149.453 164.568

Modalità e cadenza di riscossione TARI

Il “Regolamento per la disciplina della TASSA SUI RIFIUTI (TARI)”, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 22 luglio 2014 e successive modificazioni ed integrazioni, stabilisce le disposizioni per la gestione della TARI nel Comune di Genova (modalità di definizione delle tariffe, agevolazioni ed esenzioni, adempimenti dichiarativi dei contribuenti, accertamento, sanzioni, interessi, rimborsi, rateazioni, cc.).

Il Comune di Genova è il soggetto gestore della tariffa e dei rapporti con gli utenti. L’approvazione del regolamento e delle tariffe sono competenza del Consiglio Comunale.

Come previsto dall’articoli 1 comma 691 della L. 147/2013, sulla base di un disciplinare tra le parti, l’attività di front e back-office della TARI ordinaria sono effettuate anche attraverso AMIU Genova S.p.A., che garantisce l’apertura degli sportelli presso i propri uffici e provvede alla lavorazione delle pratiche e al conseguente aggiornamento dell’archivio TARI.

La banca dati TARI viene implementata attraverso l’aggiornamento anagrafico (nel Comune di Genova, infatti, l’iscrizione, variazione e cessazione effettuata in Anagrafe vale anche ai fini della TARI), le dichiarazioni di presentate dagli utenti direttamente allo sportello o inviate via mail, PEC o posta, nonché dalle attività di accertamento.

Come ogni anno, anche per il 2020 gli avvisi di pagamento conterranno tutte le informazioni necessarie per effettuare il corretto versamento (modalità, scadenze, ecc.) e tutti gli elementi utilizzati per il calcolo del dovuto (superficie, categoria, componenti, tariffa applicata, riduzioni, ecc.) e saranno recapitati agli utenti a mezzo PEC o mail oppure inviati via posta.



COMUNE DI GENOVA

Relazione di Accompagnamento al PEF 2020

Paragrafo 4: Valutazioni dell'Ente Territorialmente Competente

4 Valutazioni dell'Ente Territorialmente competente



COMUNE DI GENOVA

4.1 Attività di validazione svolta

Il Comune di Genova è stato individuato dal Comitato d'Ambito per il ciclo dei rifiuti della Regione Liguria, mediante Deliberazione n. 12 del 17/2/2020, quale l'Ente Territorialmente competente, limitatamente all'anno 2020, alla validazione del Piano Economico Finanziario (PEF) presentato dal Gestore del servizio dei rifiuti del Comune di Genova ed elaborato secondo il Metodo Tariffario definito da ARERA con deliberazione 443/2019 e 238/2020 (MTR).

La procedura di approvazione del Piano Economico Finanziario è definita nell'art. 6 della deliberazione n. 443/2019 dell'ARERA. Con tale disposizione l'Autorità prevede il seguente percorso:

- il soggetto gestore predispone il Piano Economico Finanziario (PEF) annuale "grezzo", redatto secondo quanto previsto dal MTR (Allegato A alla deliberazione 443/2019), e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la sua validazione.
- l'ente territorialmente competente, effettuata la procedura di validazione del PEF (che consiste nella verifica della completezza, coerenza e congruità dei dati e delle informazioni contenute), assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'ARERA il PEF e i corrispettivi del servizio, in coerenza con gli obiettivi definiti, entro 30 giorni dall'assunzione delle determinazioni;
- l'ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva, ferma restando la sua facoltà di richiedere ulteriori informazioni o proporre modifiche;
- fino all'approvazione da parte dell'ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ente territorialmente competente con i documenti di validazione;
- nelle more dell'approvazione del PEF da parte dell'Autorità, si applicano le decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente, ivi comprese quelle assunte dai comuni con riferimento ai piani economico finanziari e ai corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione.

Nello specifico la procedura di validazione effettuata dal Comune di Genova si è concretizzata nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessarie alla elaborazione del Piano Economico Finanziario.

Di seguito l'analisi delle singole procedure di determinazione delle componenti di costo inserite nel PEF, dando atto che la completezza delle entrate tariffarie è garantita dalla quadratura contabile con il bilancio d'esercizio 2018 come da documentazione agli atti degli uffici e trasmessa dal gestore.

Definizione dei Costi Operativi di Gestione

I costi operativi di gestione CGa sono definiti dalla somma delle seguenti componenti di costo:

$$CGa = CSLa + CRTa + CTSa + CRDa + CTRa + COITV,aexp + COITF,aexp$$

$CSLa$: relativa ai costi operativi per l'attività di spazzamento e lavaggio;

$CRTa$ relativa ai costi operativi per l'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati;

$CTSa$ relativa ai costi operativi per l'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani;

$CRDa$ relativa ai costi operativi per l'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate;

$CTRa$ relativa ai costi operativi per l'attività di trattamento e di recupero dei rifiuti urbani e delle operazioni per il conferimento delle frazioni della raccolta differenziata alle piattaforme o agli impianti di trattamento;

Le componenti $COITV,aexp$ e $COITF,aexp$, hanno natura previsionale e sono destinate, rispettivamente, alla copertura degli oneri variabili e degli oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale. Tali componenti di costo non sono state valorizzate nel PEF presentato dal Gestore.

Di seguito le componenti di costo come valorizzate nel PEF 2020:



COMUNE DI GENOVA

Riepilogo Costi operativi di Gestione (CG)

	CSL	CRT	CTS	CRD	CTR
Consumi materie prime	877,60	2.664,02	179,43	1.285,60	2,09
Costi per servizi	688,67	824,10	29.396,54	5.890,70	2.256,79
Costi per godimento di beni di terzi		975,46	274,14	367,75	931,45
Costi del personale	9.537,89	25.295,86	252,20	7.796,48	2.609,22
Variazioni rimanenze		8,04			
Accantonamenti					
Oneri diversi della gestione			855,29	0,27	
TOTALE	11.104,16	29.767,48	30.957,60	15.340,80	5.799,55
Allocazione funzioni condivise FOC	3.288,35	5.054,09	581,50	3.009,57	113,36
Totale CGa per PEF	14.392,51	34.821,57	31.539,10	18.350,37	5.912,91

Per la determinazione dei costi operativi il gestore ha predisposto la separazione contabile (*unbundling*) per ciascun affidamento per gli esercizi 2017 e 2018 in quadratura con il bilancio d'esercizio di riferimento, come da documentazione trasmessa dal gestore.

Amiu Genova nello specifico è il gestore del servizio integrato dei rifiuti per il Comune di Genova e affidatario del servizio di raccolta per i comuni dell'Alta Valpolcevera, Unione dei Comuni SOL e Comune di Davagna.

La separazione contabile per il Comune di Genova è stata svolta sulla base della contabilità analitica del gestore che permette di individuare i costi non solo per commessa ma anche per natura. Pertanto dai costi di riferimento sono stati esclusi quelli delle commesse esterne al perimetro di affidamento di Genova.

La gerarchia di attribuzione delle componenti di costo alle attività operative è stata stabilita prioritariamente per attribuzione diretta, nel caso in cui la natura o la struttura aziendale permettesse di allocare un costo direttamente alle attività disciplinate nel metodo tariffario di ARERA. Nel caso in cui questo non fosse possibile, il gestore ha individuato tre funzioni aziendali definite come "FOC", funzioni operative condivise, ispirate dai principi della separazione contabile che regola gli altri settori dell'*energy*. Si tratta di funzioni aziendali che accolgono dei costi fortemente legati al settore dei rifiuti ma trasversali a più attività. Queste sono state identificate nella gestione dei mezzi (che possono svolgere sia spazzamento, che raccolta differenziata che indifferenziata) nella gestione dei cassonetti (ripartibile tra la raccolta differenziata e indifferenziata) e nei costi di gestione del servizio (pianificazione, efficientamento e rendicontazione).

I *driver* di ribaltamento per ciascuna FOC sulle attività di specifico riferimento sono stati basati rispettivamente sui seguenti elementi: ore del personale che ha utilizzato i mezzi, numero di cassonetti, costi del servizio.

Di seguito si riporta la tipologia dei costi direttamente imputati alla commessa del Comune di Genova ma ripartiti alle attività con il metodo indiretto. A latere di ogni costo è stato descritto brevemente il driver di imputazione.

- Costo del personale allocato al centro di costo Comune di Genova: ore uomo;
- Carburanti: allocati sulla base delle ore uomo;
- Noleggio automezzi: allocazione sulla base di schede tecniche per singolo contratto;
- Locazioni immobili: allocazione sulla base di schede tecniche per singolo contratto;
- Assicurazioni e fidejussioni: allocazione sulla base di schede tecniche per singolo contratto;
- Magazzino: allocazione sulla base della natura del bene;

Non costituiscono costi regolati dal nuovo MTR Arera le seguenti voci:

- Raccolta e trasporto amianto da utenze domestiche
- Derattizzazione
- Disinfestazione zanzare
- Spazzamento e sgombero della neve
- Cancellazione scritte vandaliche, defissione manifesti



COMUNE DI GENOVA

- f) Gestione dei servizi igienici pubblici
- g) Gestione del verde pubblico
- h) Manutenzione fontane

A discrezione dell'Ente Territorialmente competente, tali componenti di costo possono essere inserite nel PEF quali voci non regolate. Nel PEF 2020 i costi relativi alla attività di pulizia WC (gestione dei servizi igienici) e diserbo (gestione del verde) sono state inserite in Tari come attività non regolate.

Sono altresì escluse dal Piano Economico Finanziario le componenti di costo non riconosciute dal MTR, quali, ad esempio, imposte e accantonamenti a fondi rischi, come riportate nella tabella trasmessa dal gestore e agli atti degli uffici.

L'esclusione di queste voci è avvenuta sulla base degli importi registrati direttamente nel conto di Contabilità Generale. Unico valore di stima è stato la separazione dei costi di Marketing rispetto alle spese sostenute per le campagne di pubblicità, sulla base della comunicazione ricevuta dall'ufficio competente.

Le voci legate alla Discarica di Scarpino, per l'esercizio 2017, non sono state considerate, essendo la discarica autorizzata e aperta a partire dal primo settembre 2018. I costi inerenti al nuovo invaso di Scarpino 3, pertanto sono rientrati nel Piano Economico Finanziario pro quota per gli ultimi mesi del 2018.

Definizione dei Costi Comuni

I costi operativi comuni *CCa* sono pari a:

$$CCa = CARCa + CGGa + CCDa + COAL,a$$

dove:

CARCa sono i costi operativi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, che comprende le operazioni di:

- accertamento, riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento);
- gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center;
- gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;
- promozione di campagne ambientali di cui al comma 9.2, lett. a) delibera _Arera 443/2019;
- prevenzione della produzione di rifiuti urbani di cui al comma 9.2, lett. b) delibera _Arera 443/2019;

CGGa sono i costi generali di gestione relativi sia al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio integrato di gestione dei RU, sia, in generale, la quota parte dei costi di struttura;

CCDa sono i costi relativi alla quota di crediti inesigibili;

COAL,a include la quota degli oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti, di ARERA, nonché gli oneri locali, che comprendono gli oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali, gli altri oneri tributari locali, gli eventuali oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'Ente territorialmente competente.

CARCa

- *CARCa* Gestore

I costi CARC sostenuti dal Gestore sono stati allocati con il metodo diretto sulla base dei centri di costo. La voce accoglie i costi di gestione dello sportello, della polizia amministrativa, della comunicazione sostenuta per le campagne di educazione e sensibilizzazione ambientale.

- *CARCa* Comune di Genova

I CARC del Comune di Genova sono stati determinati sulla base degli impegni a carico del Bilancio Comunale relativi al personale, servizi per manutenzione informatica e servizi di supporto, per spese postali e spese di funzionamento. I costi sono al netto del Contributo Miur per il servizio rifiuti collegato alle istituzioni scolastiche statali.

CGGa



COMUNE DI GENOVA

I costi comuni sono stati determinati sulla base delle funzioni trasversali a tutti gli affidamenti della società e sono stati individuati per allocazione diretta al centro di costo e ribaltati al Comune di Genova sulla base del numero degli utenti. L'affidamento del Comune di Genova pesa il 92% sul totale delle gestioni in essere.

- Approvvigionamenti e Acquisti
- Trasporto e Autoparco
- Logistica e Magazzino
- Servizi Immobiliari e Facility Management
- Servizi Informatici
- Qualità, Ricerca e Compliance a leggi e regolamenti
- Progettazione del servizio
- Servizi di telecomunicazione
- Servizi amministrativi e finanziari
- Organi legali e societari, alta direzione e staff centrali
- Servizi HR

CCDa

I costi relativi alla quota di crediti inesigibili sono stati inseriti a Piano i nell'importo dello 0,5% dell'emesso 2018 per Euro 671.155

COALa

Gli oneri di funzionamento comprendono i tributi locali, in particolare quanto versato da parte del gestore per IMU ed Ecotassa sui rifiuti. I costi sono individuati per allocazione diretta sulla base della natura contabile dei conti di contabilità generale.

Riepilogo Costi Comuni (CC)

	CARC	CARC COGE	CGG	CCD	COAL
Consumi materie prime	5,65		459,26		
Costi per servizi	245,77		5.721,06		
Costi per godimento di beni di terzi	16,20		812,67		
Costi del personale	1.194,80	1.058,00	9.510,15		
Variazioni rimanenze			95,89		
Accantonamenti	12,69			671,00	
Oneri diversi della gestione	10,27		406,72		1.039,22
Totale CCa per PEF	1.485,38	1.058,00	17.005,75	671,00	1.039,22

Definizione dei Costi d'uso del Capitale CKa

I costi d'uso del capitale **CKa**, relativi a ciascun ambito di affidamento, sono pari a:

$$CKa = Amma + Acca + Ra + RLIC, a$$

dove:

- **Amma** è la componente a copertura degli ammortamenti delle immobilizzazioni del gestore;
- **Acca** è la componente a copertura degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario;
- **Ra** è la componente relativa alla remunerazione del capitale investito netto per il servizio del ciclo integrato;
- **RLIC, a** è la componente relativa alla remunerazione delle immobilizzazioni in corso per il servizio del ciclo integrato.

Per la determinazione dei costi d'uso del capitale la società dispone di un libro cespiti con il dettaglio dei centri di costo, pertanto, in analogia con i costi diretti, si è riusciti ad allocare ai singoli affidamenti gli ammortamenti per singolo cespite.

La società ha adottato l'ammortamento calcolato con il metodo tariffario come illustrato nella relazione di accompagnamento al Piano, in quanto risultato minore rispetto a quello civilistico. La remunerazione del capitale è stata calcolata secondo quanto illustrato nella relazione del gestore.



COMUNE DI GENOVA

Riepilogo Costi d'uso del Capitale (CK)

	CK a
Ammortamenti	4.899,00
Accantonamenti	704,00
Remunerazione del capitale investito	2.035,00
Remunerazione immobilizzazioni in cor.	1.835,00
Totale CK a per PEF	9.473,00

4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Il Comune di Genova ha verificato il rispetto del limite di variazione annuale della Tari 2020 [entrate tariffarie < 1,2%], come evidenziato nella tabella sottostante:

$$\frac{\Sigma Ta - 1}{\Sigma Ta} \leq (1 + pa)$$

TARI 2019	149.429 €
VINCOLO della crescita 2020	151.222 €
TARI 2020	149.452 €

Il parametro pa è determinato sulla base della seguente formula:

$$pa = rpi_a - Xa + QL_a + PG_a$$

dove:

rpi_a è il tasso di inflazione programmata, pari a 1,7%;

Xa è il coefficiente di recupero di produttività determinato dal Comune di Genova nel valore dello 0,5%.

Verifica del limite di crescita

rpi_a	MTR	1,700
coefficiente di recupero di produttività - X_a	E	- 0,50
coeff. per il miglioramento previsto della qualità - QL_a	E	-
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PG_a	E	-
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe - p	C	1,20
(1+p)	C	1,012

Nella definizione del Piano Economico Finanziario 2020 non è stato utilizzato il coefficiente relativo ai perimetri di qualità e di gestione (QL e PG) in quanto non si prevedono per l'esercizio 2020 significative variazioni.

4.3 Costi Operativi incentivanti.

Il gestore non ha introdotto nel Piano Economico Finanziario costi di natura previsionale destinati alla copertura degli oneri variabili attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o modifiche del perimetro gestionale, anche in considerazione della scadenza dell'affidamento al 31/12/2020.

4.4 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019

La relazione al Piano Economico Finanziario evidenzia come il confronto tra i PEF tari 2018-2019 e i PEF 2018-2019 elaborati sulla base dei criteri Arera determini un conguaglio a favore di Amiu quantificato in 4.762 mila Euro. Tale importo per scelta del Comune di Genova è rateizzato a Piano Economico Finanziario in due annualità 2020-2021).



COMUNE DI GENOVA

Inoltre il Piano Economico Finanziario ha correttamente inserito la componente a conguaglio dei costi variabili e dei costi fissi. In ciascun anno $a=\{2020,2021\}$, la determinazione dei conguagli relativi alle annualità 2018 e 2019 avviene applicando alla somma delle componenti $RCTV,a$ e $RCTF,a$, il coefficiente di gradualità $(1+\gamma a)$, determinato dall'Ente territorialmente competente. Il coefficiente di gradualità è stato definito in accordo con il Comune di Genova per un valore di γ pari a zero. Detto conguaglio ha effetto permutativo sulle poste fisse e variabili.

Il comune di Genova ha verificato l'accuratezza del calcolo e il rispetto di quanto richiesto dal metodo tariffario come da documentazione trasmessa dal gestore e atti conservati agli uffici.

4.5 Focus sulla valorizzazione dei fattori di *sharing*

Il Comune di Genova ha valorizzato allo 0,6 il fattore di *sharing* β per quanto attiene i ricavi dalla vendita di materiali e/o energia pari a 8.614 mila Euro ed inseriti a Piano come ricavi in deduzione per 5.168 mila Euro.

Allo stato non risultano applicabili gli altri fattori di *sharing*.

4.6 Equilibrio economico-finanziari del gestore

Il PEF 2020 risulta compatibile con gli equilibri economico finanziari di Amiu S.p.A .

Riepilogo costi riconosciuti 2020:

COSTI PEF 2020 in migliaia di Euro	
costi materie prime (comprese variazioni rimanenze)	5.474
costi servizi	45.024
costi beni terzi	3.378
Costi del personale	56.197
Variazioni rimanenze	104
Accantonamenti	13
Oneri diversi della gestione	2.312
Allocazione funzioni condivise	12.047
TOTALE COSTI DI GESTIONE	124.547
Ammortamenti	4.899
accantonamenti	704
Remunerazione capitale investito	2.035
Remunerazione immobilizzazioni in corso	1.835
TOTALE COSTI D'USO DEL CAPITALE	9.473
proventi a dedurre	- 5.168
Conguaglio Arera	2.381
CORRISPETTIVO AMIU PER SERVIZIO	131.232
Rata piano rientro 2020	15.912
CORRISPETTIVO AMIU PEF 2020 IVA ESCLUSA	147.144
Costi non regolati	580
Costi Comune di Genova (CARC CDI) al netto contributo MIUR	1.729
TOTALE ENTRATE TARIFFARIE DA PEF (IVA ESCLUSA)	149.453
TOTALE TARI DA PEF CON IVA	164.568



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
185 0 0 N. 2020-DL-325 DEL 24/09/2020 AD OGGETTO:
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) ANNO 2020 PER IL
SERVIZIO DI IGIENE URBANA PREDISPOSTO DA AMIU GENOVA
SPA. VALIDAZIONE E APPROVAZIONE.**

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)
Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

24/09/2020

Il Dirigente Responsabile
Dott.ssa Lidia Bocca



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO
ART. 7, COMMA 3, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

CODICE UFFICIO: 185 0 0	DIREZIONE PIANIFICAZIONE STRATEGICA E GOVERNANCE SOCIETARIA
Proposta di Deliberazione N. 2020-DL-325 DEL 24/09/2020	

OGGETTO: PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) ANNO 2020 PER IL SERVIZIO DI IGIENE URBANA PREDISPOSTO DA AMIU GENOVA SPA. VALIDAZIONE E APPROVAZIONE.

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI ☒

NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno Anno Numero	
2020	164.568.000,00	36606		

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI ☐

NO ☒

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

--	--	--	--	--	--

c) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

SI ☐

NO ☒

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

Tipo inventario e categoria inventariale	Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro)	Descrizione	Valore attuale	Valore post-delibera

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI ☒

NO ☐

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

Effetti negativi su conto economico	
Effetti negativi su stato patrimoniale	

Osservazioni del Dirigente proponente:

Genova, 24.9.2020

Il Dirigente
Dott.ssa Lidia Bocca

Documento Firmato Digitalmente



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
185 0 0 N. 2020-DL-325 DEL 24/09/2020 AD OGGETTO:
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) ANNO 2020 PER IL
SERVIZIO DI IGIENE URBANA PREDISPOSTO DA AMIU GENOVA
SPA. VALIDAZIONE E APPROVAZIONE.**

PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)
--

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - T.U. D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

24/09/2020

Il Dirigente Responsabile
[Dott. Giuseppe Materese]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
185 0 0 N. 2020-DL-325 DEL 24/09/2020 AD OGGETTO:
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) ANNO 2020 PER IL
SERVIZIO DI IGIENE URBANA PREDISPOSTO DA AMIU GENOVA
SPA. VALIDAZIONE E APPROVAZIONE.**

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 c. 5 D.Lgs. 267/2000)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 153 comma 5 T.U. D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, attesto l'esistenza della copertura finanziaria di cui al presente provvedimento.

24/09/2020

Il Direttore Servizi Finanziari
[Dott.ssa Magda Marchese]